

Decreto n.
Prot.n.

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m.i.;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 308 del 3 giugno 2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12 giugno 2024 - in vigore dal 12 luglio 2024;
- Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509" e s.m.i.;
- Visti i DD.MM. 16.03.2007 concernenti la determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state emanate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio e s.m.i.;
- Visto il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Visto il D.M. del 6 giugno 2023, n. 96 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca";
- Visto il D.R. n. 698.2023 del 14.12.2023 con cui è stata emanata la parte prima Norme Generali del Regolamento Didattico di Ateneo, contenente le modifiche agli art. 12, 21 e 23 in adeguamento a quanto previsto dal D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- Visto il D.M. n. 1648 del 19.12.2023 relativo alla Riforma delle Classi di Laurea triennali;
- Visto il D.M. n. 1649 del 19.12.2023 relativo alla Riforma delle Classi di Laurea magistrali;
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e in particolare la Missione 4, Componente 1, Riforma 1.5 "Riforma delle classi di laurea";
- Viste le note MUR prot. n. 12330 del 28.06.2024 e prot. n. 17071 del 24.09.2024 con le quali è stata avviata la procedura di adeguamento dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023;
- Visto il Piano Strategico dell'Università per Stranieri di Siena per il triennio 2025 – 2027 approvato con delibera del Senato Accademico del 30.01.2025 e del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2025;
- Visto il D.R. n. 233.2025 del 19.03.2025 che emana la Parte Seconda del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena;
- Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici dell'8.06.2023, del 28.06.2023 e del 7.11.2024 in merito alla proposta di attivazione del nuovo corso di laurea magistrale per la classe LM-38R dal titolo *Linguaggi, cooperazione e diversità*;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27.11.2024 relative all'approvazione della proposta di attivazione dall'a.a. 2025/2026 del Corso di laurea magistrale per la classe LM-38R dal titolo *Linguaggi, cooperazione e diversità*;
- Vista la delibera n. 142 del 25 giugno 2025 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR con la quale è stato reso noto l'elenco dei Corsi di Studio per i quali si propone per l'a.a. 2025/2026 l'accREDITamento iniziale, tra cui il corso di laurea magistrale LM-38R *Linguaggi, cooperazione e diversità* dell'Università per Stranieri di Siena;
- Visto il Decreto del MUR n. 690 del 25.09.2025 di accREDITamento iniziale del corso di laurea magistrale LM-38 R *Linguaggi, cooperazione e diversità* dall'a.a.2025/2026 per un triennio;

- Considerata la necessità di integrare la Parte Seconda del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 233.2025 del 19.03.2025 con l'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale di nuova istituzione LM-38 R *Linguaggi, cooperazione e diversità*;

DECRETA

La modifica della Parte Seconda del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena, la cui Parte Generale è stata emanata con D.R. n. 698.2023 del 14.12.2023, con gli Ordinamenti didattici dei seguenti CdS:

- Corso di Laurea in *Lingua e cultura italiana in contesti globali* (Classe L-10 R - Lettere);
- Corso di Laurea in *Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale* (Classe L-10 R - Lettere);
- Corso di Laurea in *Plurilinguismo, traduzione e interpretazione* (Classe L-11 R - Lingue e culture moderne);
- Corso di Laurea in *Mediazione Linguistica e culturale* (Classe L-12 R- Mediazione linguistica);
- Corso di Laurea Magistrale in *Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica* (Classe LM-14 - Filologia moderna);
- Corso di Laurea Magistrale in *Linguaggi, cooperazione e diversità* (Classe LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione);
- Corso di Laurea Magistrale in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* (Classe LM-39 - Linguistica).

Siena,

IL RETTORE
prof. Tomaso Montanari *

La responsabile del procedimento dott.ssa Lucia Nastasi *
La compilatrice dott.ssa Caterina Gennai

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-10 R - Lettere
Nome del corso in italiano	Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale <i>modifica di: Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale (1409445)</i>
Nome del corso in inglese	Italian language, literature and arts in an international dimension
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2020
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/153/Corsi_di_Laurea_Triennale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	Lingua e cultura italiana in contesti globali
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 R Lettere

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, artistico-archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo nonché delle diverse metodologie di analisi dei testi. I laureati avranno acquisito competenze specifiche, e nello stesso tempo una preparazione trasversale che permette loro di spaziare con consapevolezza e sicurezza in vari campi del sapere umanistico e di arricchire il proprio profilo professionale. Con l'obiettivo di creare laureate e laureati esperti della cultura con una duttilità di preparazione che consenta l'efficace inserimento in più contesti lavorativi, i corsi della classe hanno in particolare l'obiettivo di formare laureate e laureati che saranno in grado di:- comprendere sia le strutture di base sia l'evoluzione linguistica, stilistica e retorica della letteratura italiana;

- trattare con familiarità e approfondire con competenze di filologia lo studio dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i processi di formazione, tradizione, innovazione della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, con attenzione ai caratteri specifici di ogni epoca;
- padroneggiare la conoscenza di base della cultura sia italiana sia europea, con aperture verso le più varie prospettive internazionali;
- comprendere la varietà e la dinamica linguistica in ogni livello di analisi;
- studiare rapporti fra la letteratura e altri media o altri codici, anche alla luce di mutamenti nelle tecniche che possono modificare la natura stessa dei testi;
- comprendere, anche in funzione comparatistica, la storia di generi, motivi e temi della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, di sintesi e di argomentazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono insegnamenti per l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti:- storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo;

- linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata;
- filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia;
- storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina;
- storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, orientalistica, spettacolo, cinema e storia della musica;
- storia e generi della letteratura di ogni cultura europea e del nord e sud America;
- filologia e linguistica di ogni cultura europea e del nord e sud America.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali;

- sviluppare una chiara consapevolezza delle conoscenze acquisite anche in relazione alle loro potenzialità di uso negli ambienti di lavoro;
- confrontarsi e dialogare in modo efficace con esperti di specifici settori professionali, comprendendo le necessità e le caratteristiche degli ambienti in cui si troveranno a operare;
- adottare scelte di espressione adeguate alle situazioni e ai destinatari, con l'adozione dei canali opportuni per comunicare;
- utilizzare la strumentazione digitale negli ambiti specifici;
- risolvere problemi connessi alla diffusione della conoscenza della letteratura e della cultura italiana, anche ad un pubblico di origine straniera.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe prevedono sbocchi negli enti pubblici e privati, nelle imprese dell'editoria e nelle istituzioni che promuovono attività di cultura e operano in campo umanistico, inclusi archivi e musei, per la conservazione o per la fruizione, anche digitale, di beni di cultura: le laureate e i laureati nella classe possono trovare impiego in attività per la propagazione della cultura italiana nel mondo, per la traduzione di testi dalle lingue antiche, per la realizzazione di prodotti multimediali e di risorse per lo studio del linguaggio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste una buona cultura generale, capacità di ragionamento e logiche, capacità di comprensione di testi e documenti della storia e della letteratura italiana, capacità di espressione come fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale ha lo scopo di verificare il concreto livello sia di conoscenze sia di competenze raggiunto dal candidato in relazione agli obiettivi della classe. Consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe. Il candidato dovrà dimostrare la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione delle competenze della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini per favorire esperienze professionali presso istituzioni, enti o imprese secondo gli obiettivi della classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il raccordo con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni ha per l'Università per Stranieri di Siena una dimensione prevalentemente internazionale. L'Ateneo dialoga da tempo con enti stranieri, istituzioni italiane all'estero, rappresentanze diplomatiche, ente gestori, associazioni di imprenditori, atenei stranieri, di cui alcuni partner per il rilascio di doppi titoli, per raccogliere dati e indicazioni sulle esigenze del mondo del lavoro e sulla richiesta di figure professionali per la diffusione e il mantenimento della lingua e cultura italiana nei suoi aspetti artistici, letterari e storici e la promozione del Made in Italy. In particolare la definizione dei profili professionali che il CdS intende formare sono stati definiti sulla base di specifici incontri tenuti con dal Rettore e dal Delegato rettorale alle relazioni internazionali nel corso del 2019 e 2020 con portatori di opinione quali i Direttori degli Istituti Italiani di Cultura e uffici scolastici in Spagna, Albania e Turchia, l'Università di San Pietroburgo, la Georgetown University (Washington), l'Università di Dschang (Camerun), l'Università di Samarcanda, la Jilin International Studies University (Cina), la Nankai University (Cina), l'Università Waseda (Tokyo).

Il Dipartimento d'Ateneo per la Didattica e la ricerca (DADR) e successivamente un Gruppo di lavoro appositamente istituito per la progettazione del CdS (14.10.2020) hanno inoltre raccolto dati traendoli da fonti quali: Excelsior Unione camere

(<https://excelsior.unioncamere.net/images/publicazione2017/report-previsivo-2018-2022.pdf>), Studio di scenario per il settore beni culturali – Isfol (https://ares20.it/pdf/societa_lavoro/SCENARI_beni_culturali_2015.pdf), ALMALaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019> e <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione18>), documenti della Commissione europea sullo sviluppo dell'istruzione in Europa (https://ec.europa.eu/education/sites/default/files/document-library-docs/eea-communication-sept2020_en.pdf). Sono state anche prese in considerazione le figure professionali richieste da bandi per progetti nazionali e internazionali quali Creative Europe – Supporting Europe's cultural and creative sectors (https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/culture_en) e la Piattaforma della Regione Toscana di specializzazione "Tecnologie - Beni Culturali e Cultura" (<https://www.regione.toscana.it/-/piattaforma-regionale-di-specializzazione-tecnologie-beni-culturali-e-cultura>) in cui sono definiti obiettivi strategici inerenti la domanda culturale che aprono spazi occupazionali alla figura di divulgatori culturali, in grado di veicolare in modo efficace contenuti culturali al pubblico reale e potenziale. Sulla base dei dati raccolti e dalle indicazioni avute dagli organi di governo dell'Ateneo, il Gruppo di lavoro ha focalizzato l'attenzione sulle richieste di formazione e sulle opportunità lavorative offerte dagli enti pubblici e privati e delle organizzazioni operanti nel campo della diffusione della lingua e cultura italiana, dell'editoria, della comunicazione tramite media; delle istituzioni che organizzano eventi culturali; dalle organizzazioni impegnate in campo artistico, e ha formulato gli obiettivi formativi del CdS e definito il percorso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio ha come finalità quella di offrire alle studentesse e agli studenti una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, glottodidattici, filologici, letterari, e storico-artistici in una prospettiva internazionale, fornendo loro, grazie anche all'indagine diretta di fonti testuali e visive, un bagaglio di conoscenze dall'età antica alla contemporaneità, che spaziano dalla lingua alla letteratura, dalla storia alla storia delle arti. Il corso fornisce una conoscenza del francese, dell'inglese o dello spagnolo, e offre competenze di base nel campo delle Digital Humanities (o informatica umanistica). Forma figure professionali esperte di storia e didattica della lingua, della letteratura e delle arti italiane qualificate nell'ideazione, organizzazione e divulgazione di eventi e progetti culturali, negli ambiti specifici di competenza, in grado di sviluppare relazioni internazionali con enti e aziende italiane e straniere presenti in Italia e all'estero. I laureati della classe potranno in particolare svolgere attività di consulenza nella valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale italiano e nell'organizzazione di corsi sulla lingua, cultura, letteratura e arti italiane; saranno in grado di redigere testi, anche in altre lingue, e preparare materiali divulgativi e risorse digitali anche in una prospettiva interdisciplinare e interculturale. Finalità del Corso di Studio, nella sua specificità di primo ciclo di studi superiori, è infine quella di avviare la studentessa e lo studente allo studio di fenomeni, buone pratiche e processi inerenti a rapporti internazionali e all'internazionalizzazione in diversi ambiti culturali.

Sbocchi occupazionali previsti dal Corso di studio sono in enti pubblici e privati, quali aziende, istituti di cultura, istituzioni scolastiche e formative, associazioni e fondazioni culturali, agenzie di comunicazione e marketing, librerie, biblioteche e archivi; i laureati della classe potranno inoltre svolgere attività professionali nel campo dell'editoria e in istituzioni che organizzano attività ed eventi artistici e che operano nel campo della conservazione, dell'esposizione e della fruizione dei beni culturali.

Il Corso di Studio è erogato prevalentemente a distanza per conseguire una dimensione internazionale e offrire opportunità formative ad un pubblico ampio, non solo italiano ma anche straniero, interessato ad approfondire la conoscenza della lingua, della storia, della letteratura e delle arti del nostro Paese. L'Università per Stranieri di Siena, essendo per statuto un ateneo internazionale, si rivolge infatti a studenti e studentesse che risiedono anche fuori dai confini nazionali e necessitano di sviluppare competenze per operare in enti pubblici e privati locali che intrattengono relazioni culturali, economiche e diplomatiche con l'Italia o che sono impegnati nella diffusione e nella conservazione del patrimonio linguistico e culturale italiano. Le indagini preliminari alla progettazione del CdS sulle richieste del mercato del lavoro, le consultazioni che hanno avuto luogo sia con enti e istituzioni estere sia all'interno della Consulta dei portatori di interesse costituitasi presso l'Ateneo, hanno evidenziato la necessità di formare figure professionali che, in Italia e all'estero, possano utilmente essere impiegate nel mondo della formazione, della divulgazione e della creatività legate alla cultura italiana, anche presso enti impegnati nella sua promozione fuori d'Italia, allargando, proprio grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e informatiche, la platea di un mondo del lavoro che sta rapidamente mutando e che non sarà più lo stesso a seguito delle recenti esperienze di comunicazione e formazione a distanza. Un mondo del lavoro nuovo e rinnovato per il quale è indispensabile attrezzarsi fin da subito optando per modalità di formazione che l'Ateneo ha sperimentato con successo nei segmenti formativi post laurea e che intende estendere al CdS in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale.

Sulla base dell'esperienza maturata dal Centro FAST-Formazione e aggiornamento anche con supporto tecnologico, attivo presso l'Ateneo ormai da quindici anni, il percorso formativo è stato progettato in modo che tutti gli insegnamenti si svolgano in un ambiente digitale articolato e dinamico, dotato di una variegata gamma di strumenti sia per l'interazione sincrona sia per attività didattiche in modalità asincrona. Come previsto dal Decreto Ministeriale n. 978/2016, l'attività didattica del CdS si articola in didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI), integrate da e-tivity. Per ciascun modulo formativo la DE comprende lezioni videoregistrate, fruibili in modalità asincrona attraverso la piattaforma e-learning d'Ateneo implementata da un sistema di videorecording, e webinar tenuti con strumenti di live broadcasting che ne consentono la registrazione, per poterli rendere disponibili anche per una visione differita. Inoltre per ogni modulo è allestito sulla piattaforma e-learning di Ateneo un ambiente di apprendimento che comprende materiali didattici, risorse e strumenti attraverso cui le studentesse e gli studenti possono interagire tra loro e con i docenti e i tutor sui contenuti di apprendimento legati ai temi presentati nelle lezioni videoregistrate. Le e-tivity previste, che permettono di applicare le conoscenze e la comprensione conseguite nelle lezioni per sviluppare capacità riflessive, critiche e collaborative, consistono in esercitazioni, studi di caso, web quest, produzione di testi, relazioni che le studentesse e gli studenti svolgono individualmente e collettivamente avvalendosi di linee di discussione su forum per condividere, confrontarsi, e ricevere guida e feedback da parte dei tutor. La DI, basata sulla collaborazione e sulla realizzazione di e-tivity, rappresenta una componente centrale dei due Laboratori previsti nella prima annualità del corso che hanno la finalità di promuovere, tramite l'apprendimento esperienziale, lo sviluppo di abilità e l'acquisizione di strategie da utilizzare in ambito professionale.

Nel corso del primo anno di corso viene proposto un insieme di insegnamenti fondamentali di ambito linguistico, comunicativo, sociolinguistico e glottodidattico, ma anche un approfondimento sui linguaggi e le culture d'Italia nel mondo. Ha inoltre un peso importante lo studio della storia italiana, con una periodizzazione lunga che va dalla civiltà comunale all'età contemporanea. Questi insegnamenti sono affiancati da Laboratori in cui acquisire competenze di base in informatica umanistica e affinare le competenze trasversali irrinunciabili per svolgere attività di progettazione di eventi, comunicazione, divulgazione culturale e promozione della lingua italiana in una dimensione internazionale e in ambiente digitale. Data la prospettiva internazionale che caratterizza il Corso di Laurea, uno spazio significativo è riservato allo studio di una lingua straniera che inizia nella prima annualità e prosegue negli anni successivi di corso.

L'offerta didattica del secondo anno comprende insegnamenti relativi alle politiche linguistiche e agli usi della lingua italiana, ma anche lo studio della geografia del mondo globalizzato e della cultura classica, con l'obiettivo di consolidare il bagaglio di conoscenze e di strumenti metodologici a disposizione delle studentesse e degli studenti. In questo secondo anno è inoltre centrale lo studio delle peculiarità dell'arte e della letteratura che si sono sviluppate dal Medioevo fino all'età contemporanea in uno spazio transculturale e plurilingue come l'Italia. Nell'insegnamento delle arti e delle scritture letterarie contemporanee vengono messi in rilievo il loro radicamento in un mondo globalizzato e la loro dimensione intermediale, anche allo scopo di stimolare approcci interdisciplinari e interculturali e di approfondire la consapevolezza delle specificità dei diversi media.

L'ultimo anno del Corso di studio propone alle studentesse e agli studenti sia insegnamenti di storia della lingua italiana e di storia delle arti (storia del patrimonio artistico, storia della musica e del teatro musicale, storia del cinema), sia lo studio della lingua e della letteratura italiana nel contatto con altre lingue, culture e immaginari, per rendere i laureati in grado di operare in contesti internazionali e plurilingue.

Allo scopo di completare la formazione con il conseguimento di competenze pratiche, legate agli ambiti professionali per i quali forma il CdS, è previsto un

periodo obbligatorio di tirocinio o stage da svolgere in presenza, all'estero o in Italia, con il conseguimento di crediti formativi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tenuto conto degli obiettivi formativi che si vogliono conseguire e dei profili che si intendono formare, le attività integrative risultano pienamente coerenti con l'impianto del CdS.

Gli insegnamenti di ambito storico e in particolare dei settori "M-STO/01, M-STO/-02 e M-STO/04" sono replicati in quanto ritenuti indispensabili sia per il conseguimento degli obiettivi formativi sia per le caratteristiche dei profili professionali individuati all'interno del CdS, essendo imprescindibile la conoscenza dei principali snodi della storia, in particolare italiana, tra medioevo ed età contemporanea.

L'obiettivo di formare adeguatamente figure professionali in grado di ideare, coordinare e divulgare attività sulla cultura artistica italiana, grazie allo studio delle arti visive, del design, del cinema e della musica, in un arco cronologico che spazia dall'epoca medievale alla contemporaneità è alla base della scelta di proporre insegnamenti affini e integrativi dei settori scientifico-disciplinari L-ART/01, L-ART/-02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/06 e L-ART/07.

Anche gli insegnamenti relativi alla lingua e traduzione straniera sono replicati per dare la possibilità al laureato di sviluppare una competenza di livello medio-alta che consenta di muoversi in contesti internazionali e di svolgere attività che implicano l'uso della seconda lingua in ambiti professionali di comunicazione scritta e orale.

Infine l'insegnamento del settore M-STO/08 è stato previsto per rendere maggiormente completa la formazione di un profilo che deve avere competenze nel campo dell'archivistica e della biblioteconomia necessarie per quanti intendano trovare uno sbocco professionale, ad esempio, che preveda attività di guida e consulenza nell'uso dei cataloghi, base dati e indici di biblioteche.

Tra le materie affini è stato inserito il settore SPS-P/08 dal momento che sviluppare competenze relative ai temi della cultura e della comunicazione nei contesti sociali contemporanei può risultare di interesse per la piena formazione dei profili professionali identificati.

Allo stesso modo, anche l'insegnamento affine del settore ING-INF/05 potrà risultare utile per fornire un più ampio bagaglio di competenze che includa la conoscenza e la gestione dei sistemi di elaborazione delle informazioni tramite strumenti informatici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale possiede una conoscenza di base complessiva della cultura italiana nelle sue espressioni artistiche e letterarie, raggiunta attraverso lo studio della linguistica, della letteratura, della storia e dell'arte italiana. In particolare, ha una buona conoscenza generale della storia letteraria italiana dal Medioevo al Duemila e dei principali aspetti della cultura e dell'immaginario veicolati dalla letteratura italiana. Possiede conoscenze di base della storia delle arti figurative, della musica e del cinema italiano. Ha conoscenze storiche di base che gli permettono di inquadrare i fatti artistico-letterari in diacronia nel loro giusto contesto spazio temporale. Conosce i principi di funzionamento delle lingue, grazie a una solida base di conoscenze linguistiche e, in particolare, il funzionamento della lingua italiana e le modalità di impiego dei codici linguistici nella comunicazione. E' a conoscenza dell'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, della storia e dello stato della diffusione dell'italiano nel mondo. Conosce inoltre il funzionamento del sistema formativo italiano all'estero, i curricula scolastici di sistemi formativi stranieri e ha nozioni metodologiche inerenti l'insegnamento della lingua in presenza e online. È in grado di comprendere e di analizzare criticamente testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua italiana e della cultura italiana nelle sue espressioni artistico-letterarie; domina discussioni tecniche nel suo ambito di approfondimento. Al termine del percorso di studi, una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale ha inoltre raggiunto un buon livello di conoscenza di una L2 in relazione al livello di ingresso (pari almeno al livello B2 del QCER); conosce gli strumenti di base dell'elaborazione di dati in ambito umanistico e ha competenze trasversali di tipo interculturale, relazionale e comunicativo.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale e in modalità collaborativa dei contenuti proposti per i singoli insegnamenti, la partecipazione attiva alle attività prevalentemente online di tipo seminariale e di laboratorio previste e mediante lo studio individuale. La verifica dei risultati è realizzata attraverso prove intermedie ed esami orali e scritti, l'elaborazione di tesine, presentazioni o relazioni, che possono essere oggetto di discussione nei gruppi seminariali o in sede di verifica intermedia e finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale possiede la capacità di operare con autonomia organizzativa per un buon inserimento nel mondo del lavoro anche nelle sue forme digitali. E' in grado di selezionare e mettere in relazione contenuti e prodotti artistico-letterari della cultura italiana da promuovere in Italia e all'estero. E' in grado di reperire e analizzare criticamente informazioni bibliografiche, anche dal web, per la produzione di testi e ipertesti in italiano e in una L2, relativi a specifici argomenti della lingua e della cultura italiana. E' in grado di produrre testi con specifiche finalità di comunicazione e di marketing che abbiano come oggetto il made in Italy e l'italianità nelle sue espressioni artistico-letterarie. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno raggiunte tramite un approccio didattico teso a sviluppare effettive competenze derivate dalle conoscenze, mediante esercitazioni laboratoriali e mediante il tirocinio sul campo. Tramite tale approccio, gli studenti sono chiamati a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e competenze operative di livello elevato. La concettualizzazione e la soluzione di un problema, mediante la simulazione di situazioni nelle quali lo studente si potrebbe imbattere e la conseguente formulazione di ipotesi risolutive, vengono adottate anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale è capace di:

- reperire informazioni e dati con tutti gli strumenti a disposizione, compreso il web, e verificarne l'affidabilità allo scopo di distinguere la veridicità dall'infondatezza;
- verificare l'affidabilità delle fonti delle informazioni reperite, sia che riguardino l'attualità, sia che riguardino gli specifici ambiti di studio;
- valutare criticamente le informazioni, così da saperle utilizzare per ulteriori ricerche, in particolare per elaborare testi espositivi, con consapevolezza delle questioni etiche relative al plagio;
- valutare la fondatezza di una tesi, apprezzarne la maggiore o minore rilevanza e tenuta argomentativa, tenendo conto dei risvolti sociali ed etici connessi;
- utilizzare i metodi e le conoscenze acquisite per la valutazione dell'attualità e metterli in relazione con altri aspetti del sapere individuale, producendo interpretazioni e prospettive originali;
- riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera letteraria, artistica o musicale in quanto espressione dell'immaginario e di identità individuale e/o collettiva;
- riconoscere la correlazione tra i linguaggi della letteratura, della musica, del teatro, del cinema e delle arti italiane;
- riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia linguistica, letteraria e storico-artistica.

L'autonomia di giudizio viene stimolata tramite attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di raccogliere, analizzare e valutare criticamente informazioni e dati (anche provenienti dal web), esercitazioni finalizzate all'analisi personale e consapevole delle fonti, momenti di confronto tra studentesse, studenti e docenti. L'autonomia di giudizio viene verificata nelle prove intermedie e nei vari esami orali e/o scritti, nonché in sede di esame finale, con richieste che inducono la studentessa e lo studente a fornire valutazioni autonome, applicando la propria capacità critica.

Abilità comunicative (communication skills)

Una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale è in grado di comunicare efficacemente con enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private, aziende di ogni genere in Italia e all'estero, adattandosi alle esigenze dei singoli interlocutori, anche in una prospettiva multiculturale.

In particolare la/il laureata/laureato è in grado di:

- esprimersi adeguatamente in una L2 rispetto ai contesti comunicativi individuati per vari profili professionali pensati per questo CdS;
- comunicare in maniera chiara, logica ed efficace ed esprimere concetti anche difficili in modo coerente;
- padroneggiare diversi registri, selezionando quello più adeguato a seconda della situazione di comunicazione;
- elaborare testi formali, in uno stile adeguato e sorvegliato;
- riassumere, parafrasare e spiegare testi letterari e specialistici;
- padroneggiare il vocabolario tecnico-specialistico delle varie discipline affrontate nel corso di laurea;
- esporre dati quantitativi e qualitativi mediante varie modalità di comunicazione (orali, grafiche, visuali);
- tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato.

L'ampliamento delle abilità comunicative viene curato nella maggior parte degli insegnamenti ma in particolare il "Laboratorio di strategie comunicative" permetterà agli studenti di sviluppare abilità di comunicazione efficace, capacità di sintesi, predisposizione di piani di comunicazione, report e presentazioni su supporto digitale, anche in associazione ad altre competenze trasversali di fondamentale importanza per l'inserimento nel mondo lavorativo, quali ad esempio la capacità di lavorare in gruppo e di trovare soluzioni a problemi. Le abilità comunicative in L2 sono sviluppate nei laboratori di lingua che costituiscono parte integrante dell'insegnamento di lingua straniera scelto dalla studentessa o dallo studente.

Le abilità comunicative conseguite sono verificate durante gli esami e durante lo svolgimento dei corsi attraverso prove di elaborazione di relazioni e tesine, presentazioni e discussioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso di studi, una/un laureata/laureato in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale è in grado di intraprendere studi successivi con un buon grado di autonomia.

In particolare il laureato è capace di:

- gerarchizzare, sintetizzare e comparare informazioni e dati relativi a temi e ambiti disciplinari già affrontati, ma anche ad altri campi del sapere;
- apprendere i fenomeni culturali attraverso l'approccio storico-comparativo;
- stabilire confronti tra temi, opere e autori in una prospettiva interculturale;
- mettere in relazione le conoscenze teoriche con la capacità di osservazione e applicazione relativa a studi di caso;
- rilevare i fatti storico-artistici attraverso l'analisi delle opere;
- leggere, comprendere e interpretare il dato figurativo, nelle sue varie espressioni, inteso anche come sistema di comunicazione non-verbale e sovranazionale;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento e sulle strategie da utilizzare nella comprensione, elaborazione e revisione di un testo, potenziando le capacità di apprendimento autonomo;
- selezionare e utilizzare gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di formazione permanente (lifelong learning).

La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di analisi e riflessione svolte in seminari, laboratori e attività collaborative che conducono al confronto tra pari dietro la guida di tutor.

Nella stesura dell'elaborato finale, dietro il monitoraggio del docente/tutor della tesi, lo studente potenzia le proprie capacità organizzative, di analisi ed elaborazione.

La verifica della capacità di apprendimento è realizzata lungo tutto il percorso di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono requisiti d'accesso al Corso di Studio:

- una buona conoscenza esplicita delle strutture e degli usi della lingua italiana;
- una conoscenza di base della storia italiana e dei suoi aspetti culturali relativi alle letterature, alle arti e alle altre principali forme espressive.

Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante test di ingresso e eventuale colloquio. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze in tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso attraverso percorsi mirati allo sviluppo di competenze linguistiche per l'Offerta Formativa Aggiuntiva attivata secondo modalità stabilite nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Le studentesse e gli studenti stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata al livello B2.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I motivi dell'istituzione di due corsi di studio nella medesima classe sono da ricercarsi nella specificità delle figure professionali che ciascun corso di laurea intende formare. Il CdS in Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale è orientato alla formazione di:

- promotori del made in Italy;
- collaboratori ad attività culturali e allo studio di fenomeni e processi inerenti rapporti internazionali e l'internazionalizzazione di ambiti formativi e produttivi;
- addetti alle relazioni istituzionali in ambito culturale e alla comunicazione anche attraverso il web. Inoltre questo CdS prevede una erogazione prevalentemente a distanza.

Il precedente CdS in L10 Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola, oltre ad essere erogato in modalità convenzionale, mira alla formazione di figure professionali operanti in ambito formativo ed editoriale come:

- tutor didattici/insegnanti di italiano a vari profili di apprendenti, che possono operare in vari contesti di insegnamento in Italia e all'estero e potranno insegnare nella scuola secondaria dopo aver completato la propria formazione con una laurea magistrale;
- collaboratori editoriale;
- addetti alle pubbliche relazioni.

L'Ateneo partecipa inoltre, in convenzione con altri 20 atenei, all'erogazione della laurea in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, un corso telematico con sede amministrativa a Pisa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Promotrici/Promotori della lingua italiana, addette/addetti alla comunicazione e alle pubbliche relazioni in istituti e organismi pubblici e privati
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' è innanzitutto un promotore della lingua italiana come prodotto culturale. Può dunque lavorare come formatore linguistico per l'italiano L2, oltre che collaborare ad attività culturali e all'organizzazione di eventi per la promozione della lingua italiana. Come consulente per l'utilizzo della lingua italiana quale espressione di italianità nella comunicazione e nel marketing, opera da promotore del Made in Italy. Può svolgere la funzione di addetto alle relazioni istituzionali in ambito culturale, formativo ed economico con istituzioni e aziende italiane e straniere presenti in Italia e all'estero, di collaboratore allo studio di fenomeni e processi inerenti rapporti internazionali e l'internazionalizzazione di ambiti formativi e produttivi, di collaboratore in uffici stampa per la comunicazione attraverso vari mezzi, compreso il web. Grazie alle competenze trasversali acquisite nel corso del triennio, può occuparsi di raccolta, gestione e presentazione di dati, redazione di testi e preparazione di documenti anche in altre lingue.
competenze associate alla funzione: Al termine del Corso di Studi, oltre a una padronanza della lingua italiana di ottimo livello, se parlante nativo, o di buon livello (B2-C1), se straniero, il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' possiede una buona conoscenza della storia della lingua italiana e dello stato della diffusione della lingua italiana nel mondo, del funzionamento del sistema formativo italiano all'estero in rapporto ai sistemi di formazione esteri e della dimensione didattica (anche on line) relativa alla lingua italiana in Italia e all'estero. Grazie all'apprendimento di tecniche di uso della lingua nella comunicazione e nel marketing e all'acquisizione di strumenti di promozione culturale, sa impiegare le sue conoscenze della cultura italiana nelle sue espressioni artistiche e letterarie, della storia italiana e delle relazioni internazionali anche per la promozione del Made in Italy. Possiede inoltre conoscenze di base di sistemi per l'elaborazione di dati e una conoscenza a livello avanzato del francese o dell'inglese o dello spagnolo.
sbocchi occupazionali: Il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' può trovare occupazione presso istituzioni scolastiche e formative italiane e straniere; uffici per la redazione di testi in lingua italiana e straniera; agenzie di comunicazione e marketing; enti pubblici e privati che promuovono e organizzano attività ed eventi culturali, artistici, dello spettacolo; uffici stampa e per la comunicazione; rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed estere in Italia; associazioni, cooperative, aziende, che forniscono servizi e organizzano eventi culturali; istituti culturali e di ricerca in Italia e all'estero. Può inoltre svolgere la libera professione.
Esperte/Esperti nella divulgazione della civiltà letteraria italiana nel mondo
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' può svolgere diverse funzioni in differenti contesti lavorativi. È innanzitutto in grado di ideare e di organizzare eventi, come presentazioni di libri, conferenze, incontri con autori, rassegne, festival, reading, lecture Dantis, e corsi sulla civiltà letteraria italiana, sia in presenza sia online. Inoltre sa organizzare e coordinare cicli di seminari, gruppi di lettura e laboratori di creative writing in lingua italiana, anche in questo caso sia in presenza sia online. Il laureato è capace di svolgere attività di consulenza per la progettazione e la redazione di materiali divulgativi sulla letteratura italiana e di contenuti e testi per siti web di istituzioni che operano per la divulgazione della cultura italiana. Può inoltre collaborare alla progettazione e alla realizzazione di risorse digitali su opere, autori, temi della letteratura italiana, anche in una prospettiva interdisciplinare e interculturale. Può svolgere la funzione di consulente editoriale nel settore delle traduzioni, degli adattamenti e delle pubblicazioni di opere della letteratura italiana all'estero, nonché quella di collaboratore nella gestione di accordi tra case editrici, per la traduzione e la pubblicazione di testi della letteratura italiana contemporanea all'estero. Può infine collaborare con agenzie letterarie e librerie italiane all'estero e può contribuire alle attività di catalogazione e valorizzazione di beni librari presso le Biblioteche.
competenze associate alla funzione: Al termine del Corso di Studi, oltre a una padronanza della lingua italiana di ottimo livello, se parlante nativo, o di buon livello (B2-C1), se straniero, il laureato possiede competenze fondamentali nel campo delle discipline umanistiche, con una buona conoscenza generale sia della storia sia della storia letteraria italiana dal Medioevo al Duemila e dei principali aspetti della cultura e dell'immaginario veicolati dalla letteratura italiana. Possiede, inoltre, competenze di base in Digital Humanities e competenze trasversali di tipo comunicativo, relazionale e interculturale. È capace di reperire, selezionare, organizzare e divulgare informazioni e documenti relativi tanto ai grandi autori della letteratura italiana del passato quanto ai testi e alle forme letterarie del presente. Sa altresì mettere in relazione le opere letterarie con altri linguaggi artistici e altri campi del sapere. Conosce a livello avanzato il francese o l'inglese o lo spagnolo.
sbocchi occupazionali: Il laureato può trovare occupazione presso gli istituti Italiani di Cultura, le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed estere in Italia, le biblioteche, le associazioni e le fondazioni culturali, le librerie italiane, anche all'estero, le istituzioni scolastiche e formative, le case editrici, le agenzie letterarie, di servizi editoriali. Può inoltre svolgere la libera professione.
Esperti/Esperte nella divulgazione della cultura artistica italiana
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' è un esperto di cultura artistica italiana in grado di ideare contenuti legati ai beni culturali, alla musica e allo spettacolo, alle attività di musei e di spazi espositivi. Può svolgere la funzione di divulgatore delle arti italiane, anche online, assistendo nella comunicazione o ideando e organizzando eventi artistico-culturali, tra cui mostre, esposizioni, rassegne cinematografiche, spettacoli e concerti. Il laureato può offrire la propria consulenza per attività di studio, catalogazione e conservazione del patrimonio culturale italiano; può analizzare progetti web e piani di comunicazione volti alla promozione e alla diffusione della cultura artistica italiana, raccogliendo dati e individuando possibili partner di progetto. Può assumere il ruolo di consulente in istituzioni, enti pubblici, imprese private e associazioni impegnati in progetti artistico-culturali, grazie alla sua capacità di elaborare testi e contenuti digitali inerenti alla cultura artistica italiana. Può infine organizzare e coordinare corsi di cultura artistica italiana, sia in presenza che online.
competenze associate alla funzione: Al termine del Corso di Studi, oltre a una padronanza della lingua italiana di ottimo livello, se parlante nativo, o di buon livello (B2-C1), se straniero, il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' possiede competenze di base nelle discipline umanistiche, con una buona conoscenza generale della storia dell'arte, del cinema e delle arti dello spettacolo in Italia. Ha buone conoscenze nel campo dell'informatica umanistica che gli consentono di studiare e di diffondere la cultura artistica italiana utilizzando anche le tecnologie digitali. È inoltre in grado di confrontarsi con i principali attori attualmente operanti nella sfera istituzionale, pubblica e privata, delle arti, grazie anche alle competenze trasversali acquisite di tipo interculturale, comunicativo e relazionale. Conosce a livello avanzato il francese o l'inglese o lo spagnolo.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in 'Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale' può trovare occupazione presso gli spazi espositivi pubblici e privati; gli istituti italiani di cultura: le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed estere in Italia; le associazioni e le fondazioni culturali; le case d'aste; gli istituti di cultura pubblici e privati; gli uffici stampa e gli uffici comunicazione di enti pubblici e privati; le biblioteche; i centri di restauro e i centri di ricerca; gli enti che operano nel mercato dell'arte; i teatri; le case editrici; i centri di produzione video e multimediale, cinematografica e televisiva; le istituzioni scolastiche e formative. Può inoltre svolgere la libera professione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	12	-
Filologia e linguistica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	24	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

42 - 84

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghesi e brasiliane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	12	24	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	36	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/12 Lingua e letteratura araba M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 255

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

I settori SECS-P/02 (Politica economica) e SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese) sono stati aggiunti tra le attività caratterizzanti al fine di fornire agli studenti nozioni e pratiche gestionali e amministrative relative alla promozione del made in Italy da parte di aziende pubbliche e private. SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) è stato previsto al fine di supportare la formazione nel campo culturale e della comunicazione, in particolare per quanto riguarda le strategie indirizzate a coinvolgere target di pubblici differenziati e settoriali. Anche l'inserimento di ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) va incontro all'esigenza di rafforzare il laboratorio informatico, con una particolare attenzione alle strategie di gestione delle informazioni, soprattutto con i più moderni supporti tecnologici (banche dati, big data etc.) ICAR/13 (Disegno industriale) è stato inserito a supporto degli insegnamenti artistici e storico-artistici, al fine di fornire nozioni su uno dei settori nei quali l'Italia è maggiormente nota a livello internazionale, vale a dire quello del design industriale e manifatturiero per dare modo di acquisire competenze tecnico-pratiche relative agli spazi espositivi.

RAD chiuso il 27/11/2024

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-10 R - Lettere
Nome del corso in italiano	Lingua e cultura italiana in contesti globali <i>modifica di: Lingua e cultura italiana in contesti globali (1434064)</i>
Nome del corso in inglese	Italian language and culture in global contexts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L2_LS
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/153/Corsi_di_Laurea_Triennale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 R Lettere

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, artistico-archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo nonché delle diverse metodologie di analisi dei testi. I laureati avranno acquisito competenze specifiche, e nello stesso tempo una preparazione trasversale che permette loro di spaziare con consapevolezza e sicurezza in vari campi del sapere umanistico e di arricchire il proprio profilo professionale. Con l'obiettivo di creare laureate e laureati esperti della cultura con una duttilità di preparazione che consenta l'efficace inserimento in più contesti lavorativi, i corsi della classe hanno in particolare l'obiettivo di formare laureate e laureati che saranno in grado di:- comprendere sia le strutture di base sia l'evoluzione linguistica, stilistica e retorica della letteratura italiana;

- trattare con familiarità e approfondire con competenze di filologia lo studio dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i processi di formazione, tradizione, innovazione della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, con attenzione ai caratteri specifici di ogni epoca;
- padroneggiare la conoscenza di base della cultura sia italiana sia europea, con aperture verso le più varie prospettive internazionali;
- comprendere la varietà e la dinamica linguistica in ogni livello di analisi;
- studiare rapporti fra la letteratura e altri media o altri codici, anche alla luce di mutamenti nelle tecniche che possono modificare la natura stessa dei testi;
- comprendere, anche in funzione comparatistica, la storia di generi, motivi e temi della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, di sintesi e di argomentazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono insegnamenti per l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti:- storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo;

- linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata;
- filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia;
- storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina;
- storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, orientalistica, spettacolo, cinema e storia della musica;
- storia e generi della letteratura di ogni cultura europea e del nord e sud America;
- filologia e linguistica di ogni cultura europea e del nord e sud America.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali;

- sviluppare una chiara consapevolezza delle conoscenze acquisite anche in relazione alle loro potenzialità di uso negli ambienti di lavoro;
- confrontarsi e dialogare in modo efficace con esperti di specifici settori professionali, comprendendo le necessità e le caratteristiche degli ambienti in cui si troveranno a operare;
- adottare scelte di espressione adeguate alle situazioni e ai destinatari, con l'adozione dei canali opportuni per comunicare;
- utilizzare la strumentazione digitale negli ambiti specifici;
- risolvere problemi connessi alla diffusione della conoscenza della letteratura e della cultura italiana, anche ad un pubblico di origine straniera.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe prevedono sbocchi negli enti pubblici e privati, nelle imprese dell'editoria e nelle istituzioni che promuovono attività di cultura e operano in campo umanistico, inclusi archivi e musei, per la conservazione o per la fruizione, anche digitale, di beni di cultura: le laureate e i laureati nella classe possono trovare impiego in attività per la propagazione della cultura italiana nel mondo, per la traduzione di testi dalle lingue antiche, per la realizzazione di prodotti multimediali e di risorse per lo studio del linguaggio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste una buona cultura generale, capacità di ragionamento e logiche, capacità di comprensione di testi e documenti della storia e della letteratura italiana, capacità di espressione come fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale ha lo scopo di verificare il concreto livello sia di conoscenze sia di competenze raggiunto dal candidato in relazione agli obiettivi della classe. Consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe. Il candidato dovrà dimostrare la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione delle competenze della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini per favorire esperienze professionali presso istituzioni, enti o imprese secondo gli obiettivi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il Corso di laurea Lingua e cultura italiana (trasformazione del corso in Lingua e cultura italiana/Insegnamento dell'italiano a stranieri istituito ai sensi del DM 509/99) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze della comunità scientifica e del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato la trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire il corso.

Dall'analisi degli iscritti si evince che il corso, in sensibile crescita, si avvicina di molto alla soglia di numerosità minima (36 secondo l'all. B del DM 31.10.07); si prevede che l'istituzione del curriculum C (frutto di convenzione con l'Istituto nazionale dei sordi e iniziativa pionieristica nel panorama universitario italiano) porti a superare tale soglia.

L'articolazione in 3 curricula risponde all'esigenza di migliorare il raccordo con le lauree magistrali, di fornire specifiche competenze professionali ma anche solide basi teoriche e metodologiche negli ambiti di riferimento secondo le indicazioni del DM 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di Indirizzo, denominazione che è successivamente stata mutata in Consulta dei Portatori di Interesse, era composto, in qualità di membri esterni all'ateneo, dall'Assessore della Provincia di Siena a Orientamento e Formazione Professionale, Mercato del lavoro, Politiche attive del lavoro, Welfare; dall'Assessore del Comune di Siena ai Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità; dal Presidente APT Siena; dal Segretario Generale Enoteca Italiana Siena; dal Presidente CCIAA di Siena; dal Presidente Fondazione Qualivita Siena; dal Presidente Confindustria Siena; e dal Responsabile Provinciale CAT e Formazione professionale Siena).

Le indicazioni emerse dalla consultazione di tale Comitato hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;

§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative creatisi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole all'ampiamento degli insegnamenti specificamente indirizzati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture. Il percorso di revisione del CdS, a seguito anche di indicazioni fornite da istituzioni e associazioni estere, con cui l'Ateneo continua costantemente a dialogare, la consultazione di studi di settore, tra cui quelli di Unioncamere sui fabbisogni occupazionali a medio termine e in particolare quelli relativi ai fabbisogni delle imprese culturali (2020; 2022), nonché i risultati delle indagini sugli esiti occupazionali dei laureati di Almalaurea, è stato infine sottoposto all'approvazione della Consulta dei Portatori di Interesse (integrata e nuovamente ricostituita con DR 633.22 del 29.12.2022) nella seduta del 04.12.2023, riportandone una unanime e convinta adesione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio si propone di fornire allo studente una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, didattici, filologici e letterari, storici e artistici, con i necessari riferimenti alla tradizione ed al retaggio della classicità, ma centrata sul periodo che va dal Medioevo latino e dalle origini romanze sino all'età moderna e contemporanea, anche in relazione con le culture europee. Obiettivo rilevante è la risposta ai bisogni di una società

multi-culturale e multi-lingue, in cui l'italiano è oggetto di apprendimento da parte degli stranieri, sia in Italia (immigrati adulti, figli di immigrati presenti nella scuola), sia all'estero. Nell'ambito delle conoscenze di base sono comprese la buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e l'introduzione alla conoscenza di una lingua extra-europea. La padronanza delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica in campo umanistico, e specifiche esperienze di laboratorio dedicate alle tipologie testuali ed alla scrittura in ambito accademico, nonché al potenziamento delle competenze e delle abilità nel gestire lo studio.

Finalità, anche se non esclusiva, del Corso di Studio, nella sua specificità di primo ciclo di studi superiori, è quella di avviare lo studente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda in Italia ed all'estero, all'esercizio di attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, anche in relazione alla gestione dei rilevanti problemi linguistici e culturali degli immigrati stranieri in Italia.

Il Corso di Studio è strutturato in un primo anno comune, e si articola poi in due curricula. In tutti i curricula sono previsti periodi obbligatori di tirocinio o stage, di carattere didattico, in Italia o all'estero, con conseguimento di crediti formativi. Nel corso del primo anno viene proposta agli studenti un'ampia base di insegnamenti fondamentali di ambito letterario, linguistico, glottologico, storico, necessario quadro di riferimento anche per la piena e positiva integrazione degli studenti stranieri. L'offerta didattica per il II e III anno è organicamente differenziata.

Un curriculum è mirato alla preparazione di docenti madrelingua e non, e di altre figure professionali in grado di operare sia in ambito scolastico che in altri contesti istituzionali e sociali come tutor didattici, facilitatori linguistici e insegnanti di lingua e cultura italiana a stranieri, assistenti ai servizi culturali. A tale scopo gli insegnamenti impartiti sono volti a curare con particolare attenzione la formazione linguistica, glottodidattica, letteraria, con le necessarie integrazioni metodologiche e disciplinari. Questo curriculum è posto in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in 'Scienze linguistiche e comunicazione interculturale' (LM-39), che prevede un curriculum finalizzato all'approfondimento degli studi sulla didattica della lingua italiana a stranieri.

Un secondo curriculum è destinato alla formazione di figure professionali in grado di operare nel settore della conservazione e della fruizione dei beni artistici e culturali, con particolare riferimento alla realtà toscana, della promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, della comunicazione e dell'editoria, in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in 'Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica' (LM-14), in particolare con un percorso orientato all'acquisizione delle competenze testuali per l'insegnamento dell'italiano in un contesto scolastico che vede la sempre maggiore presenza nelle classi di alunni figli di immigrati.

L'autonomia di giudizio viene stimolata tramite attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di raccogliere e interpretare dati, esercitazioni finalizzate all'analisi personale e consapevole di fonti, momenti di discussione e confronto tra studenti e docenti. Essa viene verificata nelle prove intermedie e nei vari esami orali e/o scritti, nonché in sede di esame finale, con richieste che inducono lo studente a dare valutazioni, ad analizzare, ad applicare la propria capacità critica.

L'ampiamento delle abilità comunicative viene curato nella maggior parte degli insegnamenti tramite l'elaborazione di testi espositivi scritti e di presentazioni orali. In particolare, nei laboratori di scrittura accademica vengono svolte una serie di attività formative volte a migliorare la capacità di espressione, l'uso di stili sorvegliati e l'impiego di lessici tecnico-specialistici. Le abilità comunicative conseguite sono verificate durante gli esami e durante lo svolgimento dei corsi attraverso prove di comprensione di testi, elaborazione di relazioni e tesine, presentazioni orali e discussioni.

La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di analisi e riflessione svolte in aula, mediante confronti in seminari e laboratori e tramite la guida allo studio individuale realizzata dai docenti e dai tutor.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative offerte nel CdS appaiono pienamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di studi, come formazione di base per gli studi linguistici, filologici (anche sul versante orientalistico) e letterari e per una più approfondita conoscenza della cultura storica, storico-artistica e geografica del contesto italiano dall'età antica alla contemporaneità. Gli insegnamenti affini e integrativi si integrano all'interno dei due curricula, offrendo una più solida base storico-linguistica e storico-letteraria (Linguistica italiana, Storia della lingua italiana, Storia della critica

letteraria); così come l'insegnamento di Verifica e valutazione, nel curriculum in Insegnamento dell'italiano agli stranieri (ma presente come esame a scelta anche nel curriculum in Storia e letteratura in prospettiva multidisciplinare) aiuta a strutturare un percorso pedagogico-valutativo, fornendo pure una profondità storica grazie alla presenza di Storia della pedagogia, che consolida i percorsi che hanno come sbocco l'insegnamento, così come fa Didattica delle lingue sul versante linguistico. Insieme al Laboratorio di scrittura accademica, a quello di comprensione e produzione di testi accademici e a quello di Informatica, profilano un percorso atto a sostenere pienamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali possiede una conoscenza di base negli studi linguistici, filologici e letterari, storici, artistici e geografici, con i necessari riferimenti alla tradizione e in relazione con le altre culture europee. Conosce le teorie di base della linguistica, l'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, il funzionamento della lingua italiana e di altri codici di comunicazione. La sua conoscenza comprende inoltre teorie, approcci, metodi, tecniche, risorse tecnologiche utili per l'insegnamento linguistico, nonché nozioni di linguistica educativa, principi e strumenti che guidano l'azione didattica nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana. A livello linguistico il laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali possiede una buona conoscenza della lingua italiana anche nella dimensione storica, con un buon grado di approfondimento in vari domini, e la padronanza di una lingua europea generalmente pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2001). È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua e cultura italiana e nell'educazione linguistica, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo ambito di approfondimento. Conosce metodi per analizzare e interpretare criticamente testi letterari, comprende lo sviluppo storico di fenomeni culturali anche in relazione a forme letterarie europee ed extra europee. Conosce inoltre le tecniche e gli strumenti di base dell'informatica e, in particolare, le risorse telematiche di base per lo studio e l'insegnamento della lingua e cultura italiana. Possiede la conoscenza dei fondamentali strumenti bibliografici e comprende la pertinenza delle fonti al tema oggetto di studio. I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula, la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste, lo studio individuale. Le conoscenze e le competenze di analisi e interpretazione nelle diverse discipline vengono conseguite in aula attraverso la didattica frontale e quella a carattere seminariale, stimolando la riflessione critica e utilizzando modalità didattiche quali laboratori, visite didattiche, studio individuale e altre attività di carattere formativo. La verifica delle conoscenze viene attuata tramite prove scritte e/o orali per ogni singolo insegnamento, nonché tramite la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali, in ambito applicativo e lavorativo, sa pianificare e sviluppare un percorso di insegnamento per l'italiano a stranieri, analizzare e costruire materiali didattici. È in grado di gestire l'interazione didattica, anche in un'ottica interculturale, e attuare la verifica degli apprendimenti. Il laureato sa inoltre commentare e interpretare un testo in una prospettiva didattica e multiculturale, applicando conoscenze e capacità di comprensione. Ha la capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. È capace di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, di interpretare i dati e di esporre i contenuti in modo argomentato. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo e l'applicazione autonoma delle conoscenze acquisite a dati nuovi e casi di studio sempre più complessi. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate sia nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti tramite esercitazioni in aula, relazioni da parte degli studenti su specifici aspetti, studio di casi, commenti e produzione di testi etc. sia tramite gli esami, scritti e orali, di profitto e la prova finale di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali è capace di:

- sviluppare capacità di esprimere giudizi su dati linguistici e casi di studio nuovi
- sviluppare capacità di esprimere giudizi di natura metalinguistica
- acquisire la capacità di porsi di fronte a qualsiasi dato linguistico tenendo conto della sua complessità storica
- riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia linguistica, letteraria, storico-artistica e didattico-pedagogica;
- valutare la fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, apprezzarne la maggiore o minore rilevanza e tenuta argomentativa, tenendo conto dei risvolti sociali ed etici connessi;
- utilizzare i metodi e le conoscenze acquisite per la valutazione dell'attualità e, attraverso la propria creatività, metterli in relazione con altri aspetti del sapere individuale, producendo interpretazioni e prospettive originali relative a spazio e territorio;
- valutare in modo appropriato fonti, informazioni e argomentazioni da utilizzare per ulteriori ricerche, in particolare per elaborare testi espositivi, con consapevolezza delle questioni etiche relative al plagio.

L'autonomia di giudizio conseguita dagli studenti viene verificata in aula attraverso confronti diretti con gli studenti, l'assegnazione di esercitazioni, la predisposizione di relazioni da presentare in aula, ma anche tramite i riscontri ottenuti da parte degli enti presso i quali gli studenti svolgono i tirocini; e naturalmente attraverso le prove orali e scritte degli esami di profitto, nonché in sede di prova finale di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali è in grado di:

- imparare a usare metodologie di analisi sperimentale del dato linguistico;
- comunicare in maniera chiara, logica ed efficace ed esprimere concetti anche difficili in modo coerente;
- padroneggiare diversi registri, selezionando quello più adeguato a seconda dei casi;
- elaborare testi formali, in uno stile sorvegliato;
- riassumere, parafrasare e spiegare testi letterari;
- padroneggiare il vocabolario tecnico-specialistico delle varie discipline affrontate nel corso di laurea;
- esporre dati quantitativi e qualitativi mediante varie modalità di comunicazione (orali, grafiche, visuali);
- tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato.

Le abilità comunicative conseguite vengono verificate nel confronto diretto con gli studenti durante le prove intermedie, nella produzione di elaborati scritti, ma pure durante l'esposizione orale da parte loro di specifici argomenti che alcuni insegnamenti prevedono al loro interno, oltre che ovviamente durante gli esami di profitto e nella produzione della tesina per l'esame finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da metterlo in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, sia in direzione di un approfondimento teorico, sia in direzione di un approfondimento professionale destinato ad arricchire e specializzare le conoscenze e le competenze acquisite con la laurea di primo livello.

In particolare il laureato è capace di:

- gerarchizzare, sintetizzare e comparare informazioni e dati relativi a temi e ambiti disciplinari già affrontati, ma anche ad altri campi del sapere;
- apprendere i fenomeni culturali attraverso l'approccio storico-comparativo;
- apprendere i fenomeni storici e culturali e di compararli tra di loro e individuare le fonti necessarie per approfondire la materia;
- mettere in relazione le conoscenze teoriche con la capacità di osservazione e applicazione relativa a studi di caso;
- riflettere sul proprio processo di apprendimento e sulle strategie da utilizzare nella comprensione, elaborazione e revisione di un testo, potenziando le capacità di apprendimento autonomo;
- intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche

in una prospettiva di formazione permanente (lifelong learning).

Le capacità di apprendimento sono verificate dai docenti attraverso la presentazione di relazioni su temi specifici, lavori di gruppo e attività seminariali.

L'utilizzo in alcuni insegnamenti di prove intermedie consente inoltre di verificare i tempi di apprendimento. L'esame finale di laurea è infine il momento topico di verifica di tali capacità, applicate alla stesura dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono requisiti d'accesso al Corso di Studio:

- la conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;
- le conoscenze culturali di base relative alla letteratura e alla cultura italiana.

Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante test di ingresso e eventuale colloquio. Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze in tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Gli studenti stranieri provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata al livello B2. Per gli studenti cinesi e altri studenti parlanti nativi di lingua orientale e che non abbiano ricevuto un'istruzione secondaria superiore (diploma) in una lingua europea è ritenuto sufficiente il livello B1.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Lingua e cultura italiana in contesti globali si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del CdS. Per la stesura dell'elaborato finale la capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio e di autoapprendimento viene monitorata dal docente relatore / tutor della tesi. La verifica della capacità di apprendimento è realizzata in modo diffuso durante il percorso di studi e in modo puntuale nell'esame finale.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

INTERVALLO DI CREDITI ECCESSIVAMENTE AMPIO

L'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la presenza di più curricula nel corso di studio e con la conseguente necessità di consentire agli studenti di conseguire i relativi obiettivi formativi nel corso del triennio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tutor didattico/insegnante di italiano
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali è formato per l'insegnamento della lingua italiana a vari profili di apprendenti stranieri, così come per fungere da assistente o tutor in corsi di lingua e cultura italiana per stranieri. Può fungere da facilitatore dei processi di apprendimento linguistico in contesti formativi e in situazioni di lingue e culture in contatto. Può collaborare alla progettazione di percorsi formativi e allo sviluppo di materiali didattici, così come alla realizzazione e alla somministrazione di strumenti di valutazione delle competenze linguistiche.
competenze associate alla funzione: Padronanza della lingua italiana orale e scritta. Conoscenza di altre lingue straniere dell'Unione Europea e di eventuali lingue extra-europee. Formazione di base in ambito letterario-filologico, storico, linguistico e metodologico didattico. Conoscenza e capacità di applicazione di metodologie didattiche per l'insegnamento linguistico. Conoscenza e capacità di applicazione di strumenti e metodi per la conduzione della verifica e della valutazione linguistica. Saper utilizzare tecniche e strumenti informatici in campo umanistico, con particolare riferimento alle risorse telematiche, prodotti multimediali e applicazioni utilizzabili per lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Possedere competenze trasversali di tipo organizzativo e comunicativo- relazionale. Sapersi coordinare e riferire agli altri attori dell'esperienza lavorativa.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti in cui il laureato potrà operare come: - insegnante di italiano a stranieri presso associazioni, scuole di lingua, agenzie formative, aziende italiane e straniere, corsi organizzati dagli enti gestori delle attività linguistiche culturali all'estero (ex. L. 153/70); - assistente/tutor di italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private all'estero, a seconda della normativa del paese. - facilitatore linguistico presso enti, associazioni, organizzazioni impegnati nella formazione di immigrati e in istituzioni formative. Per l'insegnamento dell'italiano a stranieri in piena autonomia in una pluralità di contesti formativi, caratterizzati da diverse tipologie di pubblico, e per l'insegnamento linguistico attraverso nuove tecnologie, il laureato dovrà completare la propria formazione con una laurea magistrale, integrata da specifici percorsi professionalizzanti previsti, o con un diploma di specializzazione in didattica dell'italiano a stranieri.
Addetti alle pubbliche relazioni
funzione in un contesto di lavoro: Rapporti con l'esterno e comunicazione all'interno di strutture e aziende varie. Relazioni con il pubblico, servizi di sportello e d'informazione. Corrispondenza, contatti telefonici, collaborazione alla gestione di siti internet. Redazione di documenti anche in altre lingue. Raccolta, diffusione e pubblicazione di dati. Collaborazione all'organizzazione di eventi. Collaborazione ad attività amministrative.
competenze associate alla funzione: Formazione umanistica di base. Padronanza della lingua italiana come L1 e di altre lingue straniere, a livello scritto e orale; in particolare, conoscenza dell'inglese e preferibilmente di un'altra lingua europea, come il francese, lo spagnolo o il tedesco. Per parlanti nativi di altre lingue buona padronanza dell'italiano L2 e conoscenza della cultura italiana.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti in cui il laureato potrà operare come addetto alle relazioni con il pubblico, addetto alla comunicazione interna, collaboratore amministrativo, corrispondente in lingue estere presso sportelli e uffici di enti pubblici e privati, aziende, associazioni e cooperative di vario tipo, strutture ricettive, centri e istituti culturali eccetera.
Assistente ai servizi culturali e transculturali
funzione in un contesto di lavoro: Collaborazione con bibliotecari e archivisti nella classificazione e catalogazione di testi cura dei contatti con altri enti. Pubbliche relazioni e creazione di reti di scambio, progetti di cooperazione e incontro culturale. Collaborazione e allestimento di uffici stampa e attività di promozione e informazione di iniziative sulla carta stampata, nei media e via web. Collaborazione nell'allestimento e nella comunicazione di eventi culturali, nella redazione di testi in lingua italiana e straniera e di percorsi culturali ed educativi. Progettazione e realizzazione di attività didattiche e di percorsi aggiornati alle più moderne tecnologie.
competenze associate alla funzione: Ottima padronanza della lingua italiana scritta e orale come L1 o buona padronanza dell'italiano L2 (scritto e orale) e competenze di base di tipo umanistico, sia a livello teorico che pratico. Saper scrivere testi adatti a situazioni di condivisione di cultura, in senso didattico, divulgativo, comunicativo. Capacità di reperire e organizzare informazioni e materiale documentale. Capacità di dialogare con uno sguardo straniero sulla lingua italiana. Competenze per la cooperazione culturale. Conoscenza scritta e orale di una o due lingue dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte all'interno di enti pubblici e privati, quali fondazioni, musei, archivi e biblioteche, nonché istituti culturali di ricerca, in Italia e all'estero. Il laureato in Lingua e cultura italiana in contesti globali potrà inoltre essere impiegato in uffici stampa e più latamente nel settore della comunicazione, così come in enti pubblici e privati nell'ambito della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale; e, ancora, in associazioni, cooperative e aziende che forniscono servizi culturali a enti e amministrazioni pubbliche e private.
Collaboratore editoriale
funzione in un contesto di lavoro: La preparazione umanistica ad ampio spettro acquisita consente una attività professionale nell'ambito di produzione, veicolazione e diffusione dell'informazione in campo editoriale, sia attraverso i media "tradizionali" che quelli digitali. In questo contesto questa figura professionale può: - collaborare in ambito redazionale alla produzione di testi e, più in generale, a veicolare le informazioni attraverso diverse modalità. Nello stesso ambito potrà curare gli aspetti relativi all'organizzazione, alla gestione e all'operatività della redazione; - effettuare revisione, messa a norma e verifica di correttezza di materiale destinato alla pubblicazione sotto qualsiasi forma, oltre a supportare le fasi di traduzione dello stesso; - operare per il reperimento, l'organizzazione e l'archiviazione di documentazione; - collaborare all'arricchimento multimediale di informazioni.
competenze associate alla funzione: Possedere una solida formazione in ambito linguistico e piena padronanza della lingua italiana in tutti i suoi aspetti. Evidenziare una buona conoscenza delle principali fonti d'informazione italiane e straniere. Padroneggiare le forme linguistiche e stilistiche, avendo una buona conoscenza della letteratura e della storia della lingua italiana. Possedere una preparazione culturale di base anche con riferimento ai principali temi del dibattito culturale, storico, sociale. Conoscere i principali strumenti informatici di analisi, di editing dei testi e di raccolta delle informazioni. Avere buone competenze di

lingua inglese, scritta e orale ed eventualmente di altre lingue straniere. Avere capacità di scrittura e capacità di apprendere e approfondire specifiche tecniche redazionali e di comunicazione. Sapersi coordinare con eventuali altri componenti di un gruppo di lavoro o auto-organizzarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati.
sbocchi occupazionali: Le funzioni descritte potranno essere svolte, sia come dipendente sia in forma autonoma, nel settore dell'editoria (case editrici, studi e agenzie di servizi editoriali, editoria multimediale); in quello della comunicazione (uffici stampa, redazioni giornalistiche della carta stampata e del web, imprese private con servizi informativo-comunicativi); e in quello di società che si occupano di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2.) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	9	-
Filologia e linguistica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	27	45	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	36	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	3	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base		42 - 96		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	21	33	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9	27	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/04 Anatolistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 87		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 240

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Il superamento della annualità obbligatoria di lingua straniera garantisce la verifica dell'acquisizione di una competenza linguistica adeguata agli obiettivi formativi prefissati.

Note relative alle attività di base

In generale, l'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la necessità di dare modo agli studenti di conseguire gli obiettivi formativi nel corso del triennio e con la differente tipologia dei curricula proposti dal CdS. Più in specifico, per quanto riguarda gli ambiti di base 'Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia' e 'Lingue e letterature classiche', l'intervallo tra i cfu si giustifica con il differente peso che tali discipline hanno tra un percorso formativo e l'altro, in particolare essendo indirizzati all'acquisizione dei crediti necessari all'insegnamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

In generale, l'intervallo dei crediti attribuito sia all'ambito base che a quello caratterizzante si giustifica con la necessità di dare modo agli studenti di conseguire gli obiettivi formativi nel corso del triennio e con la differente tipologia dei curricula proposti dal CdS. Per gli ambiti caratterizzanti di "Letterature moderne" e "Filologia, linguistica e letteratura", è necessario tener conto che si tratta di dati aggregati, laddove poi, all'interno di ciascun percorso formativo viene privilegiata o l'acquisizione di competenze letterarie oppure quella di competenze linguistiche.

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Plurilinguismo, traduzione e interpretazione <i>adeguamento di:</i> <i>Plurilinguismo, traduzione e interpretazione (1431328.)</i>
Nome del corso in inglese	Multilingualism, translation and interpreting
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/153/360/Corsi_di_Laurea_Triennale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 R Lingue e culture moderne

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati esperti in lingue e letterature straniere, con una preparazione interdisciplinare in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni esecutive. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base in linguistica teorica;- avere solide competenze linguistiche scritte e orali in almeno due lingue diverse dall'italiano;- possedere solide conoscenze del patrimonio culturale delle civiltà di cui le lingue di studio sono espressione; - possedere conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale, in relazione alle lingue di studio e all'italiano;- conoscere i metodi e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi dal punto di vista linguistico, filologico e letterario. I corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee anche in funzione della comunicazione interculturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio e solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione; - conoscenza delle nozioni e delle procedure di analisi della linguistica ai diversi livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale;- conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue nella prospettiva dell'educazione linguistica;- conoscenze delle problematiche connesse alla produzione dei testi, alla loro trasmissione nel tempo e alla loro ricezione;- una formazione culturale volta ad una efficace contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali di area europea e/o extraeuropea.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;- comunicare in italiano con piena padronanza, in forma scritta e orale;
- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze;- operare in gruppi interdisciplinari.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle competenze linguistiche e letterarie acquisite, potranno esercitare attività professionali nei settori dell'educazione linguistica extrascolastica, dei servizi culturali e di ricerca documentale, dell'editoria e delle istituzioni culturali, nonché in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo e nell'intermediazione culturale e nel supporto degli operatori in contesti multietnici e multiculturali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue di studio, a un livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile laddove esistente, a seconda delle lingue e con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B1.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Sono richieste capacità di esprimersi efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato attinente ad una o più discipline del corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o laboratoriali che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari con particolare attenzione a quelle che rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti pubblici e privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Fin dall'applicazione del D.M. 270/2004 è diventato necessario istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta, sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere, in particolare quando ci si riferisce ad un corso di studio triennale di nuova istituzione. A tal proposito, dall'incontro con la Consulta dei portatori d'interesse, tenutosi il 14 giugno 2023, è emerso un vivo apprezzamento per il progetto di istituzione del CdS in L11, progetto presentato dal Rettore e dal Direttore di Dipartimento con l'obiettivo di formare delle professionalità che lavorino nell'ambito della traduzione (scritta, orale e audiovisiva) e dell'interpretazione in ambito plurilinguistico. Nello specifico, è stata fortemente apprezzata l'articolazione del CdS in due curricula, rivolti allo studio di ben 14 lingue straniere europee ed extraeuropee e delle rispettive culture e letterature, anche con la finalità di formare, alla fine del percorso magistrale e della formazione specifica, le future professionalità docenti nelle lingue dell'Unione Europea. E' stato rilevato che tale percorso integra l'offerta di L12, aprendo a una formazione più completa per i futuri docenti di lingue straniere, possibilità che ad oggi non è permessa all'interno del CdS in L12, maggiormente dedicato alla creazione di profili professionali di esperti multilingue per l'impresa, il turismo e la mediazione nei contatti migratori. Inoltre, un altro elemento di novità che è stato sottolineato ha a che vedere con l'investimento del CdS sulla formazione di profili di traduttori interlinguistici operanti pure in ambito saggistico, tecnico e letterario, anche in considerazione della prossima istituzione di un Dottorato di ricerca in Studi di traduzione, proposto dall'Università

per Stranieri di Siena.

La discussione all'interno della Consulta dei portatori d'interesse è apparsa proficua e articolata: gli interventi che si sono succeduti da parte dei rappresentanti del territorio, tutti positivi, sono stati rivolti a chiarire la specificità dei profili offerti dal nuovo CdS e la risposta di tali profili a esigenze primarie del territorio.

Hanno partecipato, oltre ai componenti interni di Ateneo, i seguenti rappresentanti del territorio: Rappresentante dell'Opera della Metropolitana di Siena, Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, Rappresentante Camera di Commercio di Arezzo Siena, Rappresentante fondazione MPS, Rappresentante Refugee Welcome Italia, Rappresentante Archivio di Stato di Siena, Rappresentanti case editrici Leo S. Olschki, Pacini editore e Hoepli, Rappresentante Pinacoteca nazionale di Siena, Rappresentante della Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, Rappresentante dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena, Rappresentante Arciconfraternita di Misericordia di Siena, Delegata dell'Università degli studi di Siena.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio nasce da un progetto formativo che lega aspetti connessi alla sfera dell'apprendimento delle lingue, culture e letterature con quelli legati invece allo sviluppo di competenze legate alla teoria, alla tecnica e alla pratica della traduzione. Per questo motivo la sottocommissione ha lavorato alla costruzione di un CdS che fosse in grado di garantire agli studenti una preparazione ampia e variegata in campo linguistico, comunicativo, culturale e traduttivo, nonché di permettere di sviluppare competenze linguistico-comunicative a livello autonomo in due lingue scelte. Per meglio tracciare le cornici di un campo vasto come quello delle discipline traduttologiche, inoltre, è stato deciso di suddividere il corso in due curricula distinti: uno con un focus specificamente legato alla dimensione saggistico-letteraria, che pone l'accento, oltre che sulla didattica delle lingue e sui laboratori di traduzione, anche sulle letterature straniere e sulla filologia della prima lingua scelta; un altro con un focus legato alla traduzione specialistica e audiovisiva, che ha l'obiettivo di esplorare, attraverso specifici laboratori, varie declinazioni multimodali legate alla pratica traduttologica.

La suddivisione in due curricula consente agli studenti di sviluppare, fin dal primo anno di studio, conoscenze e competenze relative a specifici settori disciplinari, nel primo caso legate alle letterature straniere, alla filologia e alle letterature comparate e nel secondo caso legate alla tecnica della traduzione in ambito audiovisivo e agli strumenti digitali per la traduzione (in ogni caso con un focus privilegiato di carattere interculturale). Entrambi i curricula offrono l'opportunità di

intraprendere un approfondito percorso di studio in due lingue straniere (da scegliere tra le 14 lingue offerte dall'Ateneo), con le relative letterature. Sarà altresì possibile, per coloro che lo desiderano, intraprendere un eventuale percorso di durata variabile (anche fino a tre anni) legato a una terza lingua. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana; un livello paragonabile almeno al B1 (QCER) per le altre lingue, anche in riferimento ai descrittori di altri documenti di rilevanza internazionale riguardanti le lingue extraeuropee.

L'architettura del corso di studio prevede due aree di apprendimento principali entro cui si armonizzano gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, secondo i descrittori di Dublino, secondo un principio di coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Le due aree tematiche sono: a) Area linguistica, filologica e traduttiva; b) Area storico-letteraria.

Per quanto riguarda l'Area linguistica, filologica e traduttiva, potranno essere acquisite conoscenze dettagliate su lessico, morfosintassi, fonologia, aspetti pragmatici sociolinguistici e diatopici con un focus specifico sulla teoria e pratica della traduzione letterario-saggistica o audiovisiva in almeno due lingue straniere. I livelli di uscita sono almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea (QCER) e un livello paragonabile almeno al B1 (QCER) per le altre lingue (anche in riferimento ai descrittori di altri documenti di rilevanza internazionale riguardanti le lingue extraeuropee). L'acquisizione delle conoscenze nell'ambito delle lingue straniere viene attestata dal superamento dei relativi esami (tre per la prima e la seconda lingua scelta, con possibilità di inserire nel proprio piano di studi fino a tre annualità di una terza lingua), che si articolano secondo una precisa progressione basata sulla propedeuticità degli insegnamenti. Gli studenti seguiranno specifici laboratori di traduzione: strumenti digitali per la traduzione; tecniche del lavoro editoriale; laboratori di scrittura e specifici laboratori di traduzione legati alla prima lingua scelta (anche in base al curriculum selezionato).

Le conoscenze e le competenze linguistiche, metalinguistiche, filologiche e traduttive acquisite nell'arco del triennio potranno essere applicate alla pratica della lettura, interpretazione e traduzione di testi in lingua straniera e italiana, nonché della comunicazione scritta e orale in lingua straniera e italiana. Per quanto riguarda invece l'Area storico-letteraria, sarà possibile acquisire adeguate conoscenze sugli sviluppi della storia della letteratura italiana, delle letterature comparate e delle letterature e culture straniere oggetto di studio (connesse alle lingue scelte). Gli studenti sapranno collocare nello spazio e nel tempo movimenti e figure del canone storico-letterario e apprenderanno le modalità di applicazione delle principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari sia in lingua italiana che straniera, attraverso una disamina di una pluralità di testi complessi e polisemici. Gli esami delle letterature straniere si articolano secondo una precisa progressione basata sulla propedeuticità degli insegnamenti. Quest'area comprende anche insegnamenti del comparto storico e artistico, che concorrono alla formazione umanistica a tutto tondo dello studente che si saprà orientare nel contesto della storia moderna e contemporanea (incluse la storia dell'editoria e delle relazioni internazionali) e della storia dell'arte, sviluppando sicure conoscenze nelle diverse metodologie della ricerca storica ed artistica.

Le capacità di applicare le conoscenze acquisite nel triennio di studi saranno inoltre utili nella stesura dell'elaborato finale, in cui gli studenti devono presentare una esposizione chiara, corretta e ben strutturata sul piano linguistico, metodologico, argomentativo e bibliografico. Tali competenze potranno essere potenziate tramite periodi di mobilità all'estero (in contesto europeo o extra-UE), grazie alle numerose convenzioni con sedi estere dell'Università per Stranieri di Siena.

Infine, l'offerta formativa proposta soddisfa integralmente i requisiti per l'accesso ai corsi di studio magistrale previsti dall'Ateneo. Attraverso il conseguimento di un importante numero di CFU in ambito linguistico e letterario, entrambi i curricula avviano, previo conseguimento di una laurea magistrale dedicata e dell'acquisizione del titolo abilitante come da normativa vigente, a una formazione professionale nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola italiana e in istituzioni internazionali.

L'attività didattica è organizzata in corsi di norma annuali per le lingue straniere (semestrali per i corsi istituzionali tenuti dai docenti e annuali per le esercitazioni linguistiche tenute dai collaboratori ed esperti linguistici) e semestrali per le altre discipline, attraverso lezioni impartite in presenza. Tutti i corsi si avvalgono della piattaforma digitale Moodle e Learning

UNISTRASI, dove vengono caricati materiali integrativi e utili per gli esami. Inoltre, sono offerte costanti opportunità di approfondimento (seminari, convegni, cicli di incontri con specialisti esterni), attività culturali e attività integrative, sia all'interno che all'esterno dell'Università.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di Studio prevede il conseguimento di un numero di CFU compresi tra 18 e 24 di attività affini e integrative. Queste attività hanno lo scopo di ampliare la preparazione degli studenti includendo ambiti non caratterizzanti, ma profondamente e direttamente legati allo studio delle lingue e che possono riguardare la storia, la cultura, la filosofia, la storia dell'arte, la comparatistica, ecc. In questo modo, si favorirà il completamento di un quadro formativo plurilinguistico e multiculturale, in modo da venire a comporre profili aperti ai contesti internazionali, con studenti competenti dal punto di vista linguistico, sensibili a identità e tradizioni multietniche, preparati ad affrontare le specificità di diversi linguaggi e media. Attività affini e integrative consentiranno attraversamenti trasversali di lingue e tradizioni differenti, con lo scopo di favorire una preparazione umanistica in senso ampio, variegata tanto a livello teorico che pratico. Il principale risultato atteso attraverso le attività affini e integrative è quello di un percorso che coniughi specificità e aperture, consentendo una elaborazione di un percorso il più possibile personale, entro le linee definite dagli esami caratterizzanti il Corso di Studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso consente di acquisire solide conoscenze in diverse discipline cruciali per la formazione umanistica, relative alle aree delle lingue straniere e della traduzione saggistico-letteraria e audiovisiva, della linguistica, della filologia, delle letterature italiane, comparate e straniere, della storia e della storia dell'arte. L'attenzione riservata alle discipline linguistiche e traduttive, nella duplice dimensione teorica e pratica, permette di acquisire competenze scritte ed orali in almeno due lingue straniere. La letteratura italiana e le letterature comparate e straniere vengono studiate sia nella loro articolazione storica che in moduli a carattere monografico, permettendo l'acquisizione di solide conoscenze di base e la comprensione di un'ampia gamma di fenomeni interculturali e trasversali. Gli esami di profitto, semestrali o annuali a seconda dei casi, e spesso vincolati da precise propedeuticità, verificheranno le conoscenze acquisite, previste nei singoli programmi d'insegnamento. Le lingue straniere prevederanno una prova scritta e un colloquio orale, mentre le altre discipline vedranno una verifica orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nel triennio di corso per comprendere, esaminare, decodificare e tradurre testi e fenomeni interculturali di ogni genere. Essi riusciranno ad identificarli, comprenderli, sintetizzarli e ad esprimere in modo autonomo, chiaro ed efficace, idee e riflessioni critiche. Le metodologie di riflessione, analisi e di traduzione acquisite grazie alle lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e tramite le previste ore di studio autonomo, saranno poi applicabili, sia a livello di formazione universitaria di secondo grado, sia in vari ambiti professionali in contesti nazionali ed internazionali. Gli esami di profitto, semestrali o annuali, avranno la finalità di verificare le conoscenze e le competenze acquisite. Inoltre, sia nelle attività di laboratorio che in alcuni degli esami di ambito linguistico e letterario più avanzati, sarà richiesto allo studente di applicare in prima persona tali conoscenze, mediante presentazioni orali o brevi lavori scritti. Nel redigere l'elaborato finale, gli studenti dovranno dimostrare di saper esporre in modo chiaro, corretto e ben strutturato la propria ricerca sul piano linguistico, metodologico, argomentativo e bibliografico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Una ricca offerta di insegnamenti linguistico-letterari e traduttologici, insieme a una preparazione completa in ambito umanistico, permettono agli studenti di perfezionare in autonomia il ventaglio di argomenti trattati durante i corsi. Frequenza dei corsi e studio individuale permettono di sviluppare allo stesso tempo un apparato di nozioni disciplinari e un profondo pensiero critico (con un focus specifico sulla dimensione interculturale) indispensabili per gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di studi, nonché per l'eventuale prosecuzione degli studi con la frequenza di corsi di laurea magistrale. Il bagaglio teorico e metodologico maturato attraverso la frequenza dei corsi permetterà altresì di sviluppare una buona autonomia di giudizio, maturata anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di competenze attraverso varie modalità (studio individuale, lavoro cooperativo, relazioni orali stesura di elaborati scritti ecc.). La verifica dell'acquisizione di queste abilità trasversali è realizzata durante gli esami di profitto scritti e orali, i laboratori e la preparazione della prova finale. L'autonomia di giudizio raggiunta permetterà agli studenti di orientarsi con maggiore consapevolezza in fase post lauream.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di studio i laureati avranno sviluppato competenze linguistico-comunicative a livelli di autonomia nelle lingue studiate (nello specifico, almeno a livello C1 del QCER per le lingue dell'Unione Europea e almeno a livello B1 per le altre lingue), in linea con i descrittori delle abilità del QCER e con quelli di altri documenti di rilevanza internazionale riguardanti le lingue extraeuropee. Le occasioni di riflessione metalinguistica e di maturazione di consapevolezza culturale e interculturale promosse dallo studio delle discipline linguistiche, filologiche, letterarie e riguardanti la tecnica della traduzione permetteranno agli studenti di riflettere sulle caratteristiche fonetico-fonologiche, morfologiche, sintattiche, lessicali e pragmatiche delle lingue straniere studiate, e implicheranno anche un rafforzamento delle capacità espressive nella lingua italiana. Lo studio di discipline legate alla sfera della linguistica teorica e applicata, all'ambito storico-geografico e alla filosofia del linguaggio consentiranno di sviluppare competenze relative alla comunicazione in ambito settoriale. Le abilità comunicative e traduttive (da e verso le lingue straniere studiate) sviluppate alla fine del percorso consentiranno ai laureati di interagire con autonomia e sicurezza in vari contesti scientifico-disciplinari e negli ambiti professionali correlati. Gli esami di profitto, che includono modalità scritte e orali di verifica delle competenze, consentiranno agli studenti di maturare capacità comunicative attraverso diverse modalità di interazione, sia in lingua italiana che in lingua straniera.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso di studi gli studenti acquisiscono familiarità con diversi generi testuali (principalmente afferenti alla saggistica, narrativa e ad altri generi letterari, nel primo curriculum, e testi scientifico-disciplinari e multimediali, nel secondo curriculum), la letteratura critica di riferimento per le varie discipline affrontate, banche dati e corpora testuali, e sviluppano una serie di strategie di apprendimento e di ragionamento finalizzate ad elaborare nozioni attraverso un pensiero critico, con un focus di carattere interculturale. Le attività svolte durante i corsi di lingue straniere e nei laboratori di traduzione consentiranno agli studenti di sviluppare capacità di apprendimento di strategie di interazione, sviluppo di stili comunicativi appropriati a contesti diversi, meccanismi di riflessione metalinguistica e comparazione interlinguistica sia su un piano legato alle strutture delle lingue sia su un piano interculturale, in un'ottica traduttiva. L'ampio ventaglio di discipline umanistiche contemplate nell'offerta didattica concorre ad ampliare le capacità di apprendimento degli studenti, abituandoli a costruire competenze in diversi settori scientifico-disciplinari. La verifica dell'acquisizione di queste abilità trasversali è realizzata durante gli esami di profitto e la preparazione della prova finale, che prevede sempre una ricerca individuale su un tema concordato con i relatori, e stimola gli studenti al confronto continuo con le fonti primarie, la letteratura critica sull'argomento e specifici riferimenti metodologici e stili argomentativi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di studio in Plurilinguismo, traduzione e interpretazione è concentrato primariamente sulle lingue, sulle culture e sulle letterature straniere, sulla traduzione saggistica, letteraria, settoriale e audiovisiva; sugli studi umanistici; sull'analisi e interpretazione di testi di natura differente. Gli studenti interessati ad accedere al corso devono possedere una buona cultura generale di base, una conoscenza dei fondamenti della lingua e cultura italiana. La conoscenza della lingua inglese (se scelta come lingua di studio) deve attestarsi al livello B1 del Quadro comune europeo, documentata da certificazione posseduta da non oltre due anni al momento dell'iscrizione o acquisita entro il 31 dicembre dello stesso anno; o comunque il possesso di tale livello sarà accertabile con la prova d'ingresso. In caso di scelta di altre lingue europee comunemente insegnate a scuola non sarà prevista l'attivazione di corsi del livello A1 del Quadro comune europeo.

Il corso di studio non prevede numero programmato, ma i nuovi immatricolati dovranno sostenere una prova di verifica delle conoscenze e competenze di carattere generale. Questa prova è obbligatoria, ma non selettiva né vincolante, e ha lo scopo di individuare eventuali lacune nelle conoscenze e competenze dei nuovi immatricolati, definendo il livello di conoscenze sufficiente per l'accesso agli esami curriculari, previsti dal piano di studio. Eventuali carenze di preparazione rispetto a conoscenze e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studio verranno colmate attraverso il percorso di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Plurilinguismo, traduzione e interpretazione si consegue previo superamento di una prova finale, che deve essere scritta in tutto o in parte in italiano, con abstract in una delle lingue di studio. Su richiesta, la prova potrà essere redatta integralmente in una delle lingue straniere studiate, con abstract in italiano. La prova consiste in un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti o delle attività di laboratorio e di tirocinio, secondo le modalità disposte dal Regolamento del CdS. Per essere ammesso alla prova finale che comporta l'acquisizione di 3 CFU, lo studente deve avere conseguito i CFU previsti dal regolamento del CdS, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttore di testi scritti e audiovisivi
funzione in un contesto di lavoro: traduce testi di diverse tipologie (saggistici, letterari, settoriali e audiovisivi) dalle lingue straniere studiate verso l'italiano e, per generi testuali più brevi e d'uso corrente (leaflet, brochure, sintetiche descrizioni di prodotti), dall'italiano alle lingue straniere studiate, rispettando il registro e il contesto sociopragmatico del testo di partenza.
competenze associate alla funzione: solide competenze linguistiche e culturali in italiano e nelle lingue studiate, adeguate competenze traduttologiche
sbocchi occupazionali: lavora in aziende che intrattengono rapporti con l'estero o per agenzie di traduzione, anche come traduttore freelance; può operare come traduttore in convegni, trattative o altre occasioni in cui sia necessario trasferire correttamente il discorso originale; può lavorare come traduttore audiovisivo (con particolare riguardo alla sottotitolazione e al doppiaggio, anche con riferimento all'accessibilità dei prodotti audiovisivi per pubblici con specifiche necessità di fruizione, come sottotitoli per non udenti, audiodescrizione per non vedenti); funge da consulente linguistico per istituzioni pubbliche o private e da traduttore o interprete presso ambasciate e rappresentanze diplomatiche, ivi compresi gli enti di cultura o le camere di commercio straniere; può operare come redattore per l'editoria.
Corrispondente in lingue straniere
funzione in un contesto di lavoro: mantiene rapporti commerciali con clienti e fornitori stranieri, all'interno di uffici dedicati, con conversazioni telefoniche e corrispondenza informatica, utilizzando anche linguaggi tecnici e settoriali relativi al prodotto o servizio fornito; redige corrispondenza, documenti e verbali, anche di elevata complessità, in una o più lingue straniere.
competenze associate alla funzione: solide competenze linguistiche e culturali in italiano e nelle lingue studiate, con particolare riguardo ai linguaggi settoriali.
sbocchi occupazionali: opera presso aziende e strutture commerciali, turistiche, culturali, ricettive o ricreative collaborando nella programmazione e nella gestione di prodotti e servizi in contatto con agenzie, uffici, enti, organizzazioni e clienti finali nazionali e internazionali, anche nell'ambito della promozione di pacchetti turistici (pure in contesto fieristico e convegnistico).
Insegnante di lingue straniere
funzione in un contesto di lavoro: insegna le lingue straniere a livello fonetico, morfologico, lessicale, sintattico e pragmatico, avviando alla comunicazione scritta e orale di queste ultime; insegna gli elementi fondamentali delle culture, delle letterature e delle civiltà dei paesi di riferimento.
competenze associate alla funzione: ha conseguito una prima formazione nella didattica delle lingue straniere studiate, eventualmente anche attraverso tirocini e corsi di specializzazione.
sbocchi occupazionali: lavora presso istituzioni formative effettuando lezioni individuali o a piccoli gruppi, anche nell'ambito dell'organizzazione e della somministrazione di certificazioni di lingue straniere; si avvia, previo conseguimento di una laurea magistrale dedicata e dell'acquisizione del titolo abilitante come da normativa vigente, a una formazione professionale nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola italiana e in istituzioni internazionali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1.) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	18 [15]	18 [15]	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24 [18]	24 [18]	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	6 [6]	6 [6]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		
Totale Attività di Base		48 - 48		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	27	27	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	27	27	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 186
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	39 - 39

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Per quanto riguarda l'inserimento delle discipline afferenti ai SSD L-OR/09, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/21 e L-OR/22 tra le discipline Base, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di garantire agli iscritti al CdS un'ampia prospettiva di formazione su lingue e culture in chiave internazionale, che quindi non sia limitata al solo contesto europeo, ma che sia in grado di rispecchiare una dimensione globale, in linea con lo spirito internazionale e ai principi del plurilinguismo e del multiculturalismo promossi dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'inserimento della disciplina afferente al SSD M-FIL/05 tra le discipline Base, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di valorizzare l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze legate alla semiotica della traduzione, ovvero di un settore molto importante nella formazione di futuri profili professionali.

Per quanto riguarda, infine, le discipline afferenti ai SSD L-ART/02, L-ART/03, L-ART/06, M-STO-05 e SPS/06, che non compaiono tra gli SSD previsti per L11 nel DM 1648 del 19-12-2023, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di fornire agli studenti adeguate conoscenze e competenze in relazione all'area disciplinare "storico-letteraria", oltre che per garantire una solida preparazione multidisciplinare in relazione alle lingue, culture e letterature selezionate, che sia complementare rispetto alla sfera linguistico-letteraria-traduttologica.

Note relative alle attività di base

Per quanto riguarda l'inserimento delle discipline afferenti ai SSD L-OR/09, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/21 e L-OR/22 tra le discipline Base, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di garantire agli iscritti al CdS un'ampia prospettiva di formazione su lingue e culture in chiave internazionale, che quindi non sia limitata al solo contesto europeo, ma che sia in grado di rispecchiare una dimensione globale, in linea con lo spirito internazionale e ai principi del plurilinguismo e del multiculturalismo promossi dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'inserimento della disciplina afferente al SSD M-FIL/05 tra le discipline Base, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di valorizzare l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze legate alla semiotica della traduzione, ovvero di un settore molto importante nella formazione di futuri profili professionali.

Per quanto riguarda, infine, le discipline afferenti ai SSD L-ART/02, L-ART/03, L-ART/06, M-STO-05 e SPS/06, che non compaiono tra gli SSD previsti per L11 nel DM 1648 del 19-12-2023, ci si è avvalsi della flessibilità al fine di fornire agli studenti adeguate conoscenze e competenze in relazione all'area disciplinare "storico-letteraria", oltre che per garantire una solida preparazione multidisciplinare in relazione alle lingue, culture e letterature selezionate, che sia complementare rispetto alla sfera linguistico-letteraria-traduttologica.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2024

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	L-12 R - Mediazione linguistica
Nome del corso in italiano	Mediazione linguistica e culturale <i>modifica di: Mediazione linguistica e culturale (1397064)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistic and intercultural mediation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L2_ML
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/153/Corsi_di_Laurea_Triennale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 R Mediazione linguistica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di mediatrici e mediatori linguistici con una solida base in almeno due lingue di studio e nelle relative culture. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere:- conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e un'adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;- adeguate competenze orali e scritte in almeno due lingue di studio, sorrette da un inquadramento metalinguistico;- competenze di base relative a metodi e strumenti di analisi dei testi, propri della linguistica generale, teorica e applicata, della linguistica specifica delle lingue di studio e della linguistica educativa;- una adeguata formazione di base nei metodi di analisi filologica e culturale;- conoscenze di base relative ai processi traduttivi, della mediazione, alla teoria e pratica della traduzione, con particolare riguardo ai linguaggi specialistici;- conoscenze di base della comunicazione in contesto plurilingue;- adeguate conoscenze delle tematiche di contesto e delle problematiche di specifici ambiti di lavoro in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, anche con riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali;- la capacità di gestire correttamente le informazioni e i processi comunicativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- padronanza scritta e orale di almeno due lingue diverse dall'italiano e della cultura delle civiltà di cui sono espressione;- competenze nella traduzione linguistica e/o intersemiotica, nonché nella mediazione orale;- elementi di base di analisi e interpretazione autonoma di testi di diversa provenienza (ad esempio tecnici, giornalistici, multimediali, scientifici, letterari); - competenze sia linguistiche sia filologiche per l'analisi di testi e documenti;- capacità di analisi dei sistemi linguistici, nella prospettiva del confronto sincronico e diacronico di specifiche lingue;- capacità di interazione e gestione di un contesto plurilingue;- competenze di base nell'ambito della linguistica educativa.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;

- operare in contesti interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori;- comunicare con efficacia, in forma scritta e orale;- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare attività professionali nei campi della mediazione linguistico-culturale, redazione o traduzione di testi, anche per quanto riguarda i linguaggi specialistici. Operano nei servizi linguistici, in contesto multilingue o multiculturale, a supporto delle imprese, degli enti e degli istituti pubblici e privati, nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica, in ambito culturale, turistico-commerciale, dell'associazionismo, nella cooperazione internazionale, nella mediazione in presenza di lingue minoritarie e lingue immigrate.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente ad un livello non inferiore al QCER B2, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede inoltre il possesso di conoscenze, ad un livello non inferiore al QCER B1 o sistema equiparabile, in forma scritta e orale, di almeno una seconda lingua straniera.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le conoscenze acquisite nel percorso di scuola secondaria, con particolare riferimento alla capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato teorico o pratico attinente a una delle discipline del corso di studio o all'esperienza di tirocinio. Gli argomenti dell'elaborato possono essere trasversali a più discipline.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività che consentano di mettere in pratica competenze acquisite durante il percorso di studi, in particolare quelle che rispecchiano esigenze richieste nel mondo del lavoro. Sono ugualmente valide attività pratiche che stimolino ad approfondire la competenza linguistica nelle lingue di studio, con attenzione ai linguaggi specialistici e alle varietà linguistiche o che richiedano di eseguire compiti di analisi, sintesi, mediazione, traduzione o composizione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi o esperienze culturali di altro tipo, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree e lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di riproporre con opportune ristrutturazioni il Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale già istituito ai sensi del D. M. 509/99 è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire il corso proposto.

Dall'analisi degli iscritti e immatricolati nell'ultimo quinquennio si evince che il corso soddisfa ampiamente i criteri di numerosità minima previsti per le lauree del gruppo C.

L'articolazione in 3 curricula risponde all'esigenza di migliorare il raccordo con le lauree magistrali, di fornire specifiche competenze professionali ma anche solide basi teoriche e metodologiche negli ambiti di riferimento secondo le indicazioni del DM 26/7/07.

Il curriculum C, frutto di convenzione con l'Istituto nazionale dei sordi, costituisce un'iniziativa pionieristica nel panorama universitario italiano.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo, e a partire dal 14 ottobre 2014, con la Consulta dei portatori di interesse, hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;

§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative creatisi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

La Consulta dei portatori di interesse ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

La Consulta dei portatori di interesse, riconsultata periodicamente in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

La Consulta dei portatori di interesse, nella seduta dello scorso 11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dell'Ordinamento RAD L12. Hanno partecipato, oltre ai componenti interni di Ateneo, i rappresentanti del territorio: azienda regionale per il diritto allo studio, rappresentante della camera di commercio di Siena, rappresentante del Monte dei Paschi di Siena, rappresentante dell'accademia senese degli Intronati e dell'accademia dei Fisiocritici di Siena.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare una figura professionale in grado di svolgere una funzione interlinguistica qualificata da competenze economiche, giuridiche, socio-antropologiche e culturali, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguisticoculturale. I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a

livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale in ambito nazionale ed internazionale; in ambiti pubblici e privati che richiedano competenze specifiche nella gestione del contatto linguistico e culturale, quale l'analisi e la gestione di situazioni concrete di conflitto, tensione ed equivoco interculturale e sociale; della redazione, nelle lingue straniere studiate oltre che in italiano, in relazione alle competenze previste per i diversi idiomi, di testi quali memorandum, rapporti,

verbali, corrispondenza, nonché traduzioni specialistiche in ambito economico, giuridico, sociologico o culturale (editoria del turismo o dell'arte), in particolare verso la propria lingua materna; di ogni altra attività di mediazione linguistica e interculturale nelle imprese e all'interno delle istituzioni, così come in ambito editoriale e giornalistico. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso di studio in Mediazione Linguistica e Culturale si impegna ad offrire: una sicura competenza

linguistica, scritta ed orale, in almeno due lingue oltre all'italiano, e una adeguata conoscenza delle relative culture; una buona capacità di inquadramento metalinguistico; specifiche conoscenze dei metodi dell'analisi linguistica e della traduzione; una preparazione di base in campo economico-giuridico, socio-geografico-antropologico, storico, storico-artistico e storico-letterario; la padronanza delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico; adeguate conoscenze delle problematiche di ambiti di lavoro specificamente legati alla vocazione del territorio e alle sue dinamiche; strumenti per operare con autonomia organizzativa nella previsione di un buon inserimento nel mondo del lavoro; capacità di apprendimento atte ad intraprendere con sicurezza e autonomia studi di livello successivo. Il corso di studio è finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche delle lingue studiate, e comprende quindi attività linguisticoformative orientate a conseguire buone competenze orali e scritte della lingua italiana e delle altre lingue di studio. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana, un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. Il corso di studio è inoltre finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale e all'attività traduttiva. Specifici percorsi didattici si articolano allo scopo di offrire formazioni miranti a tipologie di attività differenziate: Traduzione in ambito turistico-imprenditoriale, Mediazione linguistica per il Contatto Interculturale e la Coesione Sociale. A completare l'iter formativo, il corso di studio include tirocini presso enti pubblici e privati, istituzioni e aziende, convenzionati con l'Ateneo, che richiedano competenze di mediazione linguistica e culturale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative offerte appaiono pienamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di studi: infatti, essi contribuiscono, da un lato, alla costruzione di una solida base culturale, grazie agli insegnamenti – comuni ad entrambi i curricula del CdS – di area storica, storico-artistica, geografica e giuridica. Tali insegnamenti favoriscono inoltre la differenziazione tra i due percorsi. Ciò avviene tramite una specifica declinazione di insegnamenti affini e integrativi: si vedano L-LIN/02 (L-LIN/02 Teoria e Tecnica della traduzione per il Turismo e l'Impresa), gli insegnamenti storico-artistici (Storia del patrimonio culturale nel Curricolo per il Turismo e l'Impresa, Arte d'Italia nell'immaginario europeo nel Curricolo per le migrazioni, l'inclusione e il contatto; Storia del cinema nel curriculum per il Turismo e l'Impresa, Cinema e migrazione nel Curricolo per le migrazioni, l'inclusione e il contatto). Alcuni insegnamenti affini e integrativi si rivelano specifici di un singolo percorso formativo: si vedano, per il curriculum per il Turismo e l'Impresa, Economia del settore culturale e Marketing strategico e, per il curriculum per le Migrazioni, l'Inclusione e il Contatto, Antropologia culturale, Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, Storia dell'Asia orientale e sud-orientale, Storia dell'arte musulmana, Antropologia culturale dei paesi arabi, Storia delle relazioni internazionali, Storia delle migrazioni internazionali.

Nell'ottica di arricchire ulteriormente la formazione degli studenti nelle lingue e culture, si è ampliata l'offerta degli insegnamenti di lingue e traduzioni e lingue e letterature straniere.

In conclusione, gli insegnamenti affini e integrativi svolgono un ruolo significativo nella costruzione dei profili formativi per i due curricula del CDS in L12.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale conosce e comprende i processi della mediazione fra lingue e culture, dispone di una sicura conoscenza e capacità di comprensione dei modelli e metodi dell'analisi linguistica, unitamente alla competenza della lingua italiana e di almeno due lingue straniere e alla conoscenza delle relative culture. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana; un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. Inoltre, a seconda del curriculum, il laureato in Mediazione possiede ulteriori conoscenze specifiche relative ai seguenti domini: 1) nell'ambito della Traduzione Turistico-Imprenditoriale: conoscenze traduttologiche, conoscenze di base in campo economico-giuridico, storico-geografico e storico-artistico; 2) nell'ambito della Mediazione linguistica per il Contatto Interculturale e la Coesione Sociale: conoscenze pedagogico-didattiche, socio-psico-antropologiche, giuridiche e di storia

contemporanea. Conosce inoltre le tecniche e gli strumenti di base dell'informatica, con particolare riferimento alle sue applicazioni in campo umanistico, e le problematiche di ambiti di lavoro specificamente legati alla vocazione del territorio e alle sue dinamiche. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della mediazione linguistica e culturale, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo dominio di approfondimento. Al raggiungimento di questi obiettivi sono finalizzate l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula, la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste e lo studio individuale. I metodi di verifica dei

risultati conseguiti variano a seconda delle attività (lezioni frontali, seminari e laboratori) e dello scopo della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante la stesura di testi scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali; sia produzioni di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale.

La verifica finale della conoscenza e capacità di comprensione degli studenti avviene tramite prove scritte e orali ed è rivolta a valutare l'acquisizione da parte dello studente di conoscenze complesse, rielaborandole in una propria riflessione che presenta anche elementi di originalità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale sa esprimersi oralmente e nello scritto nelle lingue oggetto di studio secondo i livelli di competenza previsti dall'Ateneo per ciascuna lingua. Sa inoltre gestire le dinamiche comunicative della mediazione linguistico-culturale e operare con autonomia organizzativa per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Sa inquadrare scrittori e artisti nel loro tempo, interpretandoli sulla scorta delle conoscenze storiche, artistiche e letterarie apprese e ponendoli a confronto con scrittori e artisti di altri periodi e altre provenienze. Ha sviluppato un approccio professionale che gli permette di applicare le conoscenze e le competenze acquisite a una vasta gamma di situazioni lavorative in enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove siano necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale. In particolare, è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della comprensione di testi scritti e orali di diverse tipologie e alla redazione in lingua straniera, oltre che in italiano, di testi quali memorandum, rapporti, verbali, corrispondenza, nonché traduzioni specialistiche in campo economico, giuridico, sociologico o culturale (editoria del turismo o dell'arte), anche in ambito multimediale.

A seconda del percorso di studi, ha inoltre sviluppato competenze che gli permettono di operare in modo adeguato in diversi contesti: 1) nell'ambito della Traduzione Turistico-Imprenditoriale: sa applicare in campo turistico-imprenditoriale le conoscenze linguistiche e antropologico-culturali relative ai principali paesi europei ed extraeuropei studiati, interagendo con interlocutori di diversa lingua e cultura adeguatamente al contesto, svolgendo un incarico specifico, in un'ottica di problem-solving; 2) nell'ambito della Mediazione linguistica per il contatto Interculturale e la Coesione Sociale: sa usare gli strumenti metodologici acquisiti per sviluppare un pensiero critico non etnocentrico e per analizzare e intervenire nella risoluzione di situazioni concrete di tensione ed equivoco interculturale e sociale; sa inoltre applicare le conoscenze delle norme internazionali al fine di promuovere l'inclusione e l'integrazione dei migranti e di soggetti sociali discriminati. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo. Gli studenti sono pertanto chiamati a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite esami scritti o orali, la valutazione della relazione sull'attività di tirocinio presentata dallo studente e la prova finale in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è capace di valutare in modo appropriato le informazioni contenute nella documentazione raccolta su un certo tema nel campo generale del contatto fra lingue e culture e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum scelto. È capace di riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia del contatto fra lingue e culture. È fondamentalmente capace, in questo ambito, di valutare la maggiore o minore fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, di apprezzarne la tenuta argomentativa, di coglierne la rilevanza, di inquadrarla nel suo contesto, di esplicitarne almeno i più importanti presupposti e implicazioni ed è in grado di analizzarne i risvolti sociali ed etici, nell'ambito di un pensiero non etnocentrico e, a seconda del curriculum scelto, sa orientarsi anche in realtà caratterizzate da riferimenti culturali e valoriali diversi da quelli europei. Ha sviluppato delle capacità critiche ed è consapevole di possedere o meno l'informazione sufficiente a formarsi un'opinione su un argomento, disponendo altresì degli strumenti per reperire tale informazione. Gli obiettivi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a formare la capacità di raccogliere e interpretare dati attinenti al campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione di una prospettiva critica. Coerentemente, la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle prove scritte o orali previste per gli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente. A ciò vanno aggiunte la valutazione della relazione sull'attività di tirocinio presentata dallo studente e la prova finale e la connessa valutazione dell'attività indirizzata alla sua preparazione.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale possiede una padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno due lingue straniere e ha maturato un'adeguata conoscenza delle relative culture. I livelli linguistici di uscita previsti sono i seguenti: almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea o tradizionalmente insegnate nella scuola secondaria italiana, un livello paragonabile almeno al B1 per le altre lingue. In relazione ai livelli di competenza indicati dall'Ateneo, il laureato in Mediazione è in grado di interagire adeguatamente all'orale e allo scritto con i parlanti di tali lingue in funzione dello scopo della comunicazione e in rapporto ai suoi destinatari. Sa spiegare in italiano e nelle lingue oggetto di studio un punto di vista su un argomento e sa produrre testi articolati su argomenti relativi al dominio di approfondimento. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, l'elaborazione autonoma di testi di diverso tipo e lo svolgimento di compiti assegnati. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è demandata sia alla valutazione scritta o orale in sede d'esame delle capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a tipologie differenziate di destinatari relativa alle attività sopra menzionate, sia alla valutazione della relazione di tirocinio, sia alla valutazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato in Mediazione Linguistica e Culturale ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da permettergli di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo generale della mediazione linguistica e culturale e della traduzione, e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato; sia in direzione di un approfondimento professionale tale da arricchire e specializzare le conoscenze e competenze acquisite in funzione di un'ampia gamma di applicazioni. Dall'ambito aziendale al turismo culturale, alle relazioni internazionali a livello interpersonale e di impresa, all'ambito editoriale e giornalistico, all'analisi e risoluzione di situazioni concrete di conflitto, tensione ed equivoco interculturale e sociale in ambiti pubblici e privati che richiedano competenze specifiche nella gestione del contatto linguistico e culturale. Il laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è perciò in grado sia di intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di life long learning, sia di proseguire gli studi universitari, in campo linguistico in senso lato, al livello richiesto dai Corsi di laurea magistrali nelle Università italiane. La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di classe, seminariali e di studio individuale, come ad esempio un approfondimento ai testi disciplinari avanzati e specialistici, la presentazione di dati reperiti autonomamente, l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti: la capacità di gestione autonoma e critica sarà oggetto di verifica in itinere e finale. La verifica finale delle capacità di apprendimento avviene tramite esami in forma scritta o orale e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono requisiti d'accesso al corso di laurea:

- conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;
- conoscenze culturali di base relative alla cultura italiana;
- conoscenza della lingua inglese (se scelta come lingua di studio) al livello B1 del Quadro comune europeo, attestata da certificazione posseduta da non oltre due anni al momento dell'iscrizione o acquisita entro il 31 dicembre dello stesso anno; o comunque possesso di una sua conoscenza pari a tale livello accertabile con la prova d'ingresso.
- conoscenza di base delle altre lingue europee comunemente insegnate nelle scuole superiori (se scelte come lingue di studio), per le quali non sarà prevista l'attivazione di corsi del livello A1 del Quadro comune europeo.
- verifica delle conoscenze tramite test individuali.

Le eventuali carenze in tali conoscenze saranno colmate entro il primo anno di corso anche mediante attività didattiche integrative organizzate secondo

modalità stabilite nel Regolamento del corso di Laurea (OFA).

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Mediazione linguistica si consegue previo superamento di una prova finale, che deve essere scritta in tutto o in parte in italiano, con abstract in una delle lingue di studio. Su richiesta, la prova potrà essere scritta integralmente in lingua straniera. La prova consiste in un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti o delle attività di laboratorio e di tirocinio, secondo le modalità disposte dal Regolamento del Corso di studio.

Per essere ammesso alla prova finale che comporta l'acquisizione di 3 crediti, lo studente deve avere conseguito 177 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, sulla base dei monitoraggi periodici effettuati dagli organi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto linguistico per il management aziendale, la comunicazione internazionale e il turismo
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale può svolgere la funzione di mediatore linguistico e culturale nell'accoglienza e nel marketing, sia in ambito nazionale che internazionale. Può assumere compiti di mediazione e supporto nella promozione e nell'organizzazione di eventi specifici del turismo culturale, come convegni, fiere e manifestazioni culturali e sportive, oltre che nel settore della ricettività alberghiera. È in grado di interagire oralmente in più lingue e di risolvere incomprensioni o conflitti generati da criticità linguistico-culturali. Nel contesto turistico-aziendale può inoltre gestire l'elaborazione e la traduzione di documenti (anche multimediali, p.es. con riferimento alla localizzazione di siti internet di aziende) in più lingue. È in grado di verificare la qualità dei testi prodotti sia sul piano contenutistico sia a livello linguistico. Il laureato sa operare nel campo della traduzione (anche audiovisiva, con particolare riguardo alla sottotitolazione), della comunicazione interlinguistica, della corrispondenza commerciale, della redazione e traduzione di testi, della gestione di documenti nelle lingue straniere studiate (sia europee sia extra-EU, in relazione ai livelli di competenza indicati dall'Ateneo), dell'organizzazione di eventi, della cura dei rapporti con il pubblico in contesto internazionale.
competenze associate alla funzione: Centrale per il profilo è la competenza in almeno due lingue straniere e nelle relative culture (almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea, B1 per le altre lingue). Ad essa si aggiungono solide conoscenze in ambito linguistico-letterario e specifiche conoscenze in campo economico-giuridico, sociogeografico-antropologico, semiotico, storico e storico-artistico. La padronanza degli strumenti fondamentali dell'informatica permettono al laureato di muoversi con sicurezza a livello internazionale, orientandosi tra istituzioni europee ed extraeuropee.
sbocchi occupazionali: All'interno delle istituzioni pubbliche potranno operare nell'ambito delle relazioni con il pubblico e nella comunicazione con utenti e operatori stranieri. Nelle aziende di grandi dimensioni, nazionali e multinazionali, gli sbocchi previsti si situano soprattutto nei settori della comunicazione con altre imprese e nella gestione dei rapporti con filiali e partner esteri dell'azienda, oltre a contatti con uffici preposti all'organizzazione di eventi. Nelle piccole e medie imprese e negli studi professionali gli sbocchi tipici sono rappresentati dagli uffici di traduzione e di mediazione con clienti stranieri, mentre, nei contesti istituzionali, dalle segreterie di direzione e di amministrazione, dove i laureati potranno essere impiegati sia per le competenze linguistiche, sia per le competenze interculturali. Nell'ambito della ricezione e del turismo culturale, gli sbocchi tipici si situano nell'ambito del settore pubblico e privato, incluse le nuove frontiere del turismo globale (il turismo sanitario, il turismo sportivo, il turismo aziendale, il turismo responsabile). Il laureato ha poi tra gli sbocchi quello di insegnante di lingue nella formazione professionale e anche, a fronte di un'adeguata scelta degli esami nell'arco dell'intero percorso (Triennale + Magistrale + specifico percorso formativo previsto dalla normativa vigente), l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola.
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica:
Esperto nella mediazione interculturale in ambito sociale e in contesto migratorio
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato, che dispone di specifiche competenze linguistiche e interculturali, è in grado di operare in contesti e strutture in cui emerge la necessità della mediazione sociale, interculturale ed interreligiosa e della rimozione delle cause dell'emarginazione e della discriminazione, con particolare riguardo al settore dell'immigrazione extra-comunitaria e del riconoscimento dei diritti delle fasce più deboli della popolazione e delle minoranze (etniche, linguistiche e religiose).
competenze associate alla funzione: Il profilo si caratterizza per la competenza in almeno due lingue straniere e nelle relative culture (almeno C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dell'Unione Europea, B1 per le altre lingue). Ad essa si aggiungono solide conoscenze in ambito linguistico-letterario e specifiche conoscenze in campo economico-giuridico, semiotico, linguistico e psico-socio-antropologico per la gestione del contatto nei fenomeni migratori, oltre alla padronanza degli strumenti fondamentali dell'informatica. Il laureato è in grado di muoversi con sicurezza in ambito pubblico e privato, in contatto con interlocutori europei ed extraeuropei, per favorire la comunicazione sociale ed interculturale, il dialogo interreligioso, la coesione ed integrazione sociale in situazioni problematiche o di conflitto tra tradizioni culturali, religiose e giuridiche contrastanti.
sbocchi occupazionali: Gli sbocchi previsti si situano sia in ambito pubblico che privato: scuole, sanità, pubblici uffici, contesti istituzionali (questure, tribunali, centri di discussione ed elaborazione di politiche pubbliche), servizi (agenzie di pubblicità interetniche), imprese, carceri, centri di accoglienza e diverse tipologie di strutture di accoglienza, quartieri urbani o contesti caratterizzati da alta conflittualità sociale. Inoltre il laureato ha tra gli sbocchi quello di insegnante di lingue nella formazione professionale e anche, a fronte di una adeguata scelta degli esami nell'arco dell'intero percorso (Triennale + Magistrale + specifico percorso previsto dalla normativa vigente) l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	15	21	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/18 Indologia e tibetologia M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	27	45	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività di Base		60 - 84		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	36 - 36
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	36	48	18

Totale Attività Affini	36 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 204

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Il superamento della III annualità obbligatoria di lingua straniera garantisce la verifica dell'acquisizione di una competenza linguistica adeguata agli obiettivi formativi prefissati.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica <i>modifica di: Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (1384175.)</i>
Nome del corso in inglese	Textual Competencies for Publishing, Teaching and Tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM_CT
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/154/Corsi_di_Laurea_Magistrale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti qualificati, forniti di avanzate competenze metodologiche, storiche e di natura critica nei campi della linguistica, della filologia e della produzione letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea, in prospettiva sincronica e diacronica, con aperture multi e interdisciplinari di tipo teorico e comparatistico. La possibile compresenza d'insegnamenti appartenenti a ulteriori aree disciplinari storiche, filosofiche e artistiche completa e arricchisce il profilo culturale e professionale dei laureati, che saranno in grado d'inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni di responsabilità e di elevato profilo intellettuale. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe dovranno: - possedere approfondite conoscenze sulla cultura letteraria e linguistica europea dell'età medievale, moderna e contemporanea, con diretta esperienza di testi e documenti in lingua originale e attraverso un approccio comparatistico; - possedere approfondite conoscenze sia metodologiche sia teoriche degli strumenti della filologia per l'analisi dei testi e la loro compiuta interpretazione linguistica e letteraria, in ottica diacronica e sincronica, su casi di studio anche di elevata complessità dalle origini all'età moderna e contemporanea; - possedere solide basi teoriche sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, con adeguate conoscenze dei loro mutamenti che portano dal medioevo all'età moderna e contemporanea; - possedere approfondite conoscenze metodologiche e teoriche nell'ambito della critica letteraria, anche in ottica comparatistica, e possedere gli strumenti per l'analisi stilistica e retorica di testi appartenenti a generi, momenti e luoghi diversi della tradizione letteraria; - possedere conoscenze storiche, linguistiche e letterarie della civiltà classica, del suo panorama culturale, del suo sviluppo nell'età medievale e del suo processo di permanenza e ricezione nell'età moderna e contemporanea; - possedere la capacità di applicare la metodologia filologica, sia sul piano della critica testuale, sia su quello dell'analisi linguistica, in correlazione agli ambiti della comunicazione, del patrimonio culturale, dell'editoria, della valorizzazione di risorse territoriali e umane, in sinergia con il mondo della comunicazione culturale; - essere in grado di progettare un'autonoma linea di ricerca nei diversi campi coinvolti dai molteplici settori scientifico-disciplinari della classe.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei seguenti campi: - produzione letteraria italiana ed europea, con particolare riferimento al suo sviluppo nel tempo e alla sua eredità culturale nell'età moderna, e analisi dei processi che presiedono alla costituzione e allo sviluppo di una tradizione letteraria, sia sul piano storico e culturale, sia sul piano tipologico, in costante dialettica con il panorama moderno e contemporaneo; - filologia, in particolare relativamente alla tradizione dei testi, alla loro trasmissione, alle basi metodologiche, alle tecniche della critica esercitata sui testi e alle problematiche d'interpretazione, con attenzione all'aspetto materiale dei testi; - linguistica, soprattutto in merito ai diversi livelli dell'evoluzione diacronica (fonetico e fonologico, morfologico, sintattico, lessicale, semantico, pragmatico), con il fine di individuare i fenomeni linguistici nei testi e di saperli interpretare correttamente in rapporto al piano storico, culturale, geografico e al repertorio dei codici e dei registri letterari, dal medioevo fino all'età moderna e contemporanea; - dibattito sulle basi metodologiche per l'analisi (linguistica, stilistica, metrica, retorica, narratologica) e per l'interpretazione critica della produzione letteraria e dei testi d'uso, anche con il contributo di discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche, nella prospettiva di una valorizzazione delle competenze sull'evoluzione della società e del pensiero nella realtà moderna.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono essere in grado di: - esporre in maniera completa, chiara ed efficace i risultati della propria ricerca, con il peculiare lessico tecnico della filologia, della linguistica e della critica letteraria nella comunicazione sia scritta sia orale; - aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, anche in ambito internazionale, attingendo in maniera autonoma a testi, contributi scientifici e risorse digitali propri degli studi sulla filologia, sulla linguistica e sulla produzione letteraria; - potenziare le conoscenze di umanistica digitale; - condurre ricerche di tipo interdisciplinare, mettendo a frutto sia le conoscenze sia le competenze trasversali acquisite;

- operare in gruppi di tipo interdisciplinare costituiti da esperti provenienti da settori diversi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe saranno in grado di svolgere funzioni di rilievo: - nel campo dell'insegnamento e della formazione culturale o della divulgazione scientifica; - nell'industria editoriale, anche multimediale, della comunicazione o delle pubbliche relazioni, presso istituzioni e organismi come sovrintendenze, archivi di Stato, musei, biblioteche, centri, fondazioni di ambito culturale, redazioni giornalistiche, imprese dell'editoria; - in organismi e unità di studio presso enti o istituzioni pubbliche o private, anche in campo internazionale, nelle nuove tecniche dell'informazione, attraverso la diffusione e la valutazione dei testi e la valorizzazione in banche dati multimediali del patrimonio culturale, con particolare attenzione allo sviluppo digitale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per essere ammessi a ogni corso della classe gli allievi devono essere in possesso di: - conoscenze adeguate nei campi della linguistica, della filologia e della produzione letteraria; - conoscenze di base nei campi della storia, della geografia, della storia dell'arte.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, redatta in modo approfondito e maturo, su argomenti coerenti con gli obiettivi formativi della classe. Nella redazione di questo lavoro e nella relativa discussione, bisognerà dimostrare la sicura padronanza dei contenuti e degli strumenti della filologia e la capacità di condurre in modo autonomo un proprio itinerario di ricerca.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio per favorire il raggiungimento, con esperienze concrete, degli obiettivi della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini con esperienze professionalizzanti, coerenti con gli obiettivi della classe, nelle strutture di enti o istituzioni o imprese.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il corso di laurea magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (trasformazione del precedente Corso di Laurea specialistica in Competenze testuali per l'editoria e i media) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire tale corso.

Sulla base dell'analisi degli studenti iscritti nell'ultimo quinquennio si evince che il corso oggetto di trasformazione supera la numerosità minima prevista per il gruppo C.

L'articolazione del corso in 3 curricula precisamente delineati e caratterizzati da un'ampia base comune ottimizza il raccordo con le lauree di I livello e risponde all'esigenza di formare non solo specifiche figure professionali, ma anche studiosi e ricercatori, sulla base delle indicazioni di cui all'art. 1.3.3 del D.M. 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia attraverso la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;

§ una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative create a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

Il Comitato di Indirizzo, riconsultato in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita in quattro principali aree di riferimento (filologico-letteraria; storica, storico-artistica e geografica; linguistica e didattica; traduzione e mediazione) sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche di tipo specialistico. A partire da un'ampia base di insegnamenti comuni, il corso offre allo studente la possibilità di

optare fra tre curricula specifici centrati rispettivamente sull'approfondimento delle competenze testuali applicate ai settori dell'editoria, dell'insegnamento e della promozione turistica. In particolare il curriculum relativo all'insegnamento consente al laureato magistrale che possieda crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, di partecipare alle prove di ammissione dei percorsi di formazione per l'insegnamento secondario relativamente alle classi di concorso previste dalla normativa. I settori disciplinari affini arricchiscono il campo di studi specifici del corso di studio potenziando le conoscenze della storia culturale e artistica del territorio. Al termine del percorso di studio il laureato acquisirà la capacità di ampliare le conoscenze di base del primo ciclo di studi; affrontare tematiche originali nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici; approdare a una conoscenza avanzata e utilizzare con proprietà, nella scrittura e nell'oralità, almeno una lingua straniera (due per il curriculum per la promozione turistica) oltre l'italiano; utilizzare in maniera adeguata, negli ambiti di ricerca propri del corso di laurea magistrale, i principali strumenti informatici. Il corso di studio punta a formare laureati idonei alla ulteriore prosecuzione degli studi e della ricerca (con accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e alle scuole di dottorato), nonché in grado di accedere con una preparazione adeguata al mondo del lavoro. I campi lavorativi fondamentali ai quali il laureato magistrale potrà aspirare sono l'industria editoriale e della comunicazione e il giornalismo, anche nel campo dell'editoria per il turismo; l'insegnamento (fatto salvo quanto specificato in precedenza); l'attività di ricerca scientifica anche in ambito universitario; l'attività con funzioni di elevata responsabilità in istituzioni e centri culturali pubblici e privati (archivi, biblioteche, fondazioni, musei e sovrintendenze) sia in Italia sia all'estero.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le Attività affini e integrative del Corso di Laurea magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica mirano a rafforzare ed integrare gli obiettivi formativi del CdS e sono opportunamente differenziate per i tre curricula previsti. Per quanto riguarda il curriculum Competenze testuali per l'editoria si sottolinea la presenza dell'insegnamento L-ART/06 Storia del cinema, che rappresenta una significativa possibilità di arricchimento delle competenze acquisite con le attività caratterizzanti. Per quanto riguarda il curriculum Competenze testuali per l'insegnamento sono presenti, tra l'altro, un insegnamento di Storia antica (L-ANT/02) e uno di Geografia (M-GGR/01) che faciliteranno l'acquisizione dei crediti formativi necessari per accedere alle varie classi di concorso previste per la laurea in LM-14 Filologia moderna. Infine, per il curriculum Competenze testuali per la promozione turistica, si segnalano in particolare gli insegnamenti di Etruscologia (L-ANT/06), che rappresenta un possibile, importante approfondimento legato alle specificità del territorio toscano, al pari dell'insegnamento in Storia dell'arte medievale (L-ART/01).

Infine, comuni a tutti e tre i curricula, sono gli ulteriori affinamenti delle loro competenze che gli studenti possono conseguire nell'area traduzione e mediazione, con insegnamenti di lingue extra-europee che riflettono la vocazione specifica dell'Ateneo (L-OR/12; L-OR/21; L-OR/22).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede conoscenze approfondite, teoriche, critiche e metodologiche, atte a sviluppare autonome capacità nel campo degli studi letterari, linguistici e filologici italiani, dalle origini romane alla contemporaneità, nonché nel campo della linguistica generale.

Ha acquisito una solida preparazione nella letteratura italiana dal medioevo all'età moderna e contemporanea, con gli opportuni riferimenti alla cultura europea e internazionale in genere. Ha ampliato e approfondito la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche, alla storia e alle strutture della lingua italiana, ai processi di comunicazione in generale e ai meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare; ha inoltre sviluppato consapevolezza critica delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei. Ha acquisito una solida preparazione in ambito storico e storico-artistico. Ha inoltre perfezionato la conoscenza di una o due lingue straniere, europee o non europee, pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Inoltre, possiede ulteriori conoscenze specifiche nei seguenti domini: 1) editoria, relativamente ai processi di comunicazione in generale; 2) insegnamento; 3) promozione turistica, ai fini della promozione della cultura italiana (letteraria, artistica ecc.) e della progettazione e attuazione di interventi per la qualificazione dell'offerta culturale.

È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti il campo specifico degli studi letterari, linguistici, filologici, storici e artistici e ha sviluppato una capacità di analisi che gli consente di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, relativamente al suo dominio di approfondimento.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula e la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste. La verifica di tali risultati è realizzata attraverso una tipologia di prove variabili a seconda delle attività

realizzate nel percorso formativo frontale, seminariale e di laboratorio e in relazione allo scopo della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante elaborati scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali, sia produzione di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale. La verifica finale assume forme di volta in volta adeguate agli obiettivi e alle modalità di erogazione dei singoli corsi disciplinari: orali; scritte e orali; orali su input scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede la capacità di applicare conoscenze acquisite e consolidate al fine di comprendere temi e problemi nel campo degli studi letterari, linguistici, filologici e artistici. Le capacità acquisite, il possesso dei fondamentali strumenti bibliografici e della capacità di reperire documentazione (sia a stampa sia nel web) e la capacità di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi rendono il laureato in grado di risolvere anche problemi inerenti tematiche nuove o non familiari inserite in contesti più ampi (anche interdisciplinari) connessi all'editoria, al mondo della scuola e alla promozione turistico-culturale.

Il laureato in competenze testuali è in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze testuali e culturali, di tipo sia teorico sia applicativo. È in particolare in grado di assumere funzioni di responsabilità nell'ambito del mondo della formazione scolastica, dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private e in altri ambienti, in ambito nazionale e internazionale, nei quali sono necessarie competenze comunicative e testuali anche per consulenze specifiche e per l'organizzazione di eventi culturali; nell'ambito dell'industria culturale e della promozione della cultura italiana nel mondo; nell'ambito dell'editoria, anche multimediale; nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario in campo letterario, linguistico e filologico.

In particolare è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della redazione, in lingua straniera oltre che in italiano, di testi specialistici nonché di traduzioni specialistiche nei rispettivi ambiti di riferimento. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano sia teorico sia operativo. Tramite tale approccio gli studenti sono chiamati a risolvere problemi anche complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato e la piena responsabilità nel processo decisionale. Questo percorso, che consiste nella concettualizzazione e nella soluzione di un problema mediante la riflessione e la conseguente riformulazione di ipotesi risolutive e di assunzioni di responsabilità, viene adottato anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica possiede la capacità di integrare le conoscenze e di gestire la complessità nel campo degli studi letterari, filologici, storici, storico-artistici e linguistici e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato, nonché di elaborare inferenze sulla base di informazioni limitate o incomplete, al fine di ricostruire un quadro coerente che lo metta in grado di formulare giudizi. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati del campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica, possedendo un'ottima padronanza della lingua italiana e la conoscenza delle lingue straniere pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con efficacia con i parlanti di tali lingue su tematiche e per scopi professionali e accademici. È inoltre in grado di comunicare e motivare in modo chiaro e privo di ambiguità il proprio punto di vista e di spiegare chiaramente le conclusioni cui è giunto, ripercorrendo le conoscenze e la ratio ad esse sottesa e utilizzando in maniera appropriata le conoscenze acquisite. La sua abilità comunicativa gli permette di correlarsi a interlocutori specialisti e non specialisti. Sa inoltre produrre testi scritti chiari e ben strutturati, a livello scientifico, specialistico e divulgativo. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati nel proprio ambito di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, la produzione di elaborati scritti originali. La verifica orale e scritta è mirata ad accertare le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori in un contesto altamente specialistico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento acquisite da un laureato magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica determinano una spiccata autonomia nell'apprendimento e nella formazione continua. Il laureato può quindi intraprendere studi successivi, anche in modo auto-diretto o autonomo, in diversi ambiti: in direzione di un approfondimento teorico nel campo delle scienze filologico-letterarie, storico-artistiche e linguistiche e all'interno di un percorso universitario strutturato (master di secondo livello, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca ecc.); in direzione di un approfondimento professionale volto a tenere costantemente aggiornate anche a livello specialistico le conoscenze e le competenze in funzione di un'ampia gamma di applicazioni che vanno dalla progettazione didattica, all'insegnamento, ai servizi culturali, all'editoria multilingue e multimediale, ai settori della comunicazione e dell'informazione, all'industria culturale ecc. La capacità di apprendimento viene sviluppata anche attraverso diverse tipologie di attività di classe, seminariali e di studio individuale, ad esempio per mezzo di un avvicinamento ai testi disciplinari avanzati e specialistici, la cui autonomia e critica capacità interpretativa è oggetto di verifica in itinere e finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere al corso di laurea magistrale occorre aver conseguito il diploma di laurea e aver maturato 90 CFU, così ripartiti fra le discipline:

- almeno 6 CFU in ciascuno dei seguenti settori:
 - L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana
 - L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana
 - L-LIN/01 – Glottologia e linguistica
- almeno 6 CFU fra
 - L-ANT/02 (Storia greca)
 - L-ANT/03 (Storia romana)
 - M-STO/01 (Storia medievale)
 - M-STO/02 (Storia moderna)
 - M-STO/04 (Storia contemporanea)
- almeno 60 CFU nelle discipline sopra citate o nelle seguenti:
 - L-FIL-LET/04 – Letteratura latina
 - L-FIL-LET/09 – Filologia romanza
 - L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea
 - L-FIL-LET/15 – Filologia germanica
 - L-ART/01 – Storia dell'arte medievale
 - L-ART/02 – Storia dell'arte moderna
 - L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea

L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/02 – Didattica delle lingue moderne
L-LIN/03 – Letteratura francese
L-LIN/05 – Letteratura spagnola
L-LIN/10 – Letteratura inglese
L-LIN/13 – Letteratura tedesca
M-FIL/05 – M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 – Storia della filosofia
-almeno 6 CFU in una o due delle seguenti discipline:
L-LIN/04 – Lingua e traduzione – lingua francese,
L-LIN/07 – Lingua e traduzione – lingua spagnola,
L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese,
L-LIN/14 – Lingua e traduzione – lingua tedesca.

La preparazione personale sarà inoltre verificata con modalità specificate nel regolamento Didattico del Corso di Studio e attraverso la somministrazione regolamentata di test.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Requisiti per il conseguimento della laurea

La laurea magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 99 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le piccole modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Revisore e redattore di testi
funzione in un contesto di lavoro: La sua attività si esplica nella compilazione e curatela di testi specialistici e divulgativi di carattere letterario e storico-artistico. Le funzioni associate a tale figura sono le seguenti: - redige rapporti, testi, guide, appendici tecniche, articoli e cura rubriche specializzate - cura prodotti dell'editoria (anche museale) quali manuali, cataloghi, repertori.
competenze associate alla funzione: - capacità di utilizzare pienamente gli strumenti informatici e della comunicazione, anche telematica, negli ambiti specifici di competenza (per quanto riguarda l'ambito artistico, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti, alla classificazione, catalogazione e documentazione delle opere d'arte, all'elaborazione delle immagini, alla gestione informatica dei testi scientifici, alla padronanza delle tecniche informatiche per l'elaborazione di immagini, testi e modelli virtuali tridimensionali); - conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
sbocchi occupazionali: - Case editrici - Istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati - Fondazioni culturali - Operatori pubblici e privati nel settore turistico
Insegnante di lingue
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità insegnano, al di fuori dei percorsi scolastici e formativi istituzionali, con lezioni individuali o per piccoli gruppi, la grammatica, la struttura, la dizione e la comunicazione di una lingua (in questo caso italiana). Funzione in un contesto di lavoro: - gestire corsi e dare lezioni in classe; - somministrare prove ed esami per valutare l'apprendimento; - organizzare corsi per adulti.
competenze associate alla funzione: - competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione; - capacità di operare in contesti multiculturali; - competenze di didattica dell'italiano a stranieri
sbocchi occupazionali: insegnante di lingua italiana per stranieri
Esperto della progettazione formativa e curricolare
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni. Funzione in un contesto di lavoro: - coordinare e progettare le attività didattiche e curricolari - svolgere funzioni di consulenza, assistenza e sostegno al personale docente e direttivo in materia di didattica e di programmi.
competenze associate alla funzione: - competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione
sbocchi occupazionali: - esperto di nuove tecnologie per l'insegnamento; - formatore specialista di contenuti.
Archivista, bibliotecario e conservatore di museo
funzione in un contesto di lavoro: - l'archivista progetta, dirige e/o effettua personalmente il riordino e l'inventariazione di archivi storici, cura la conservazione, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico anche mediante l'ausilio di nuove tecnologie informatiche e multimediali; - svolge attività di ricerca sul patrimonio documentario, e ne pubblica i risultati mediante pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, ecc.; - cura rapporti con enti, istituzioni e associazioni locali, nazionali e internazionali, operanti nel medesimo settore, allo scopo di pianificare e realizzare scambi culturali e iniziative scientifiche e didattiche.
competenze associate alla funzione: - abilità nell'acquisizione, gestione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio archivistico; - capacità di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici; - padronanza delle metodologie di descrizione catalografica e inventariale; - avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: - archivi di stato e di enti locali, archivi ecclesiastici, archivi privati e di aziende pubbliche e private, - studi professionali, centri di documentazione, cooperative di servizi. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni archivistici) e superato i concorsi previsti.
Bibliotecario
funzione in un contesto di lavoro: - il bibliotecario provvede all'acquisizione, alla catalogazione, alla conservazione e alla valorizzazione delle raccolte librerie e dei documenti analogici e digitali in un contesto strutturato e fruibile dal pubblico; - organizza raccolte di materiale non solo cartaceo ma anche fotografico, audiovisivo, digitale ecc.; - organizza servizi di orientamento e reference; - svolge attività di ricerca sul patrimonio librario, e ne pubblica i risultati mediante pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, ecc.
competenze associate alla funzione: - abilità nell'acquisizione, gestione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio librario, nonché nella trasmissione dell'informazione bibliografica; - capacità di gestione di documenti multimediali; - competenze informatiche e della comunicazione telematica; - avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- biblioteche di stato, di enti locali e di enti pubblici e privati, centri di documentazione;
- cooperative di servizi, aziende editoriali, commercio librario e di bibliofilia antiquaria. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni librari o in Biblioteconomia) e superato i concorsi previsti.

Conservatore di museo**funzione in un contesto di lavoro:**

- il curatore di museo svolge attività di ricerca scientifica e di studio;
- garantisce la conservazione e l'incremento del patrimonio di interesse storico, culturale o artistico, e partecipa alle strategie di valorizzazione dell'istituzione cui appartiene;
- cura, verifica e controlla la progettazione scientifica, nonché la realizzazione, di esposizioni permanenti e temporanee; ne cura i cataloghi e le pubblicazioni;
- progetta o coordina iniziative finalizzate alla comunicazione dell'istituzione cui appartiene e del relativo territorio, promuovendone la conoscenza presso la comunità locale, nazionale e internazionale;
- progetta o coordina attività divulgative, didattiche, formative e di partecipazione anche in un contesto multiculturale.

competenze associate alla funzione:

- abilità nel campo della progettazione, dell'allestimento e della gestione museale e in quello della gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico;
- capacità di gestione di documenti multimediali;
- competenze informatiche e della comunicazione telematica;
- avanzata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

- istituzioni ed enti pubblici e privati preposti alla gestione del patrimonio culturale nella sua più ampia accezione. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato un ulteriore specifico percorso formativo (Scuola di specializzazione, Master di II livello, Dottorato di ricerca in Beni culturali o Storia dell'arte) e superato i concorsi previsti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	24	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	9	18	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 87
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	21	12

Totale Attività Affini	15 - 21
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Linguaggi, cooperazione e diversità <i>adeguamento di: Linguaggi, cooperazione e diversità (1446021)</i>
Nome del corso in inglese	Languages, cooperation and diversity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	13/12/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/154/361/Corsi_di_Laurea_Magistrale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti di lingue moderne nell'ambito della comunicazione, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro multilingue e multiculturale della società contemporanea. Garantiranno competenze per la risoluzione di problemi di natura pratica, etica e socio- antropologica insiti nella comunicazione, inclusa quella interculturale come anche nella cooperazione internazionale. In particolare, le laureate e i laureati affiancheranno, ad un'approfondita conoscenza di almeno una lingua straniera, una specifica attenzione ai linguaggi settoriali e una buona conoscenza delle realtà economiche, giuridiche, storico- culturali e sociali dell'area geografica di studio. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono acquisire:

- una solida padronanza di almeno una lingua straniera, per la comunicazione sia orale sia scritta;
- gli strumenti per padroneggiare la lingua straniera o le lingue di studio in almeno un ambito settoriale specialistico (giuridico, economico- commerciale o scientifico nelle più diverse declinazioni);
- solide conoscenze delle realtà oggetto di studio, negli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali;
- gli strumenti di analisi linguistica per operare nella comunicazione multilingue e nella mediazione culturale in ambito di cooperazione;
- competenze relative ai processi linguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame;
- padronanza dei principali strumenti informatici per la comunicazione anche in ambito professionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze avanzate di linguistica, teorica e applicata, che possono includere anche l'aspetto educativo, in relazione agli ambiti della comunicazione internazionale o della cooperazione; conoscenze degli strumenti informatici per la comunicazione multilingue;

- elevate conoscenze, sia teoriche sia pratiche, di almeno una lingua straniera, con competenze culturali, anche relative ad ambiti specialistici;
- solide conoscenze dei contesti economico- giuridici, storici, sociali e culturali dell'area geografica oggetto di studio.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze o le proprie competenze;
- aggiornare le proprie conoscenze;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità dei singoli ambiti e partecipando all'ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle loro conoscenze e competenze nelle lingue per la cooperazione internazionale, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e con alto profilo di specializzazione- nella mediazione linguistica e culturale in organizzazioni internazionali per la cooperazione e per gli aiuti allo sviluppo nonché in enti pubblici negli ambiti della tutela delle lingue e delle culture di comunità migranti e di minoranze linguistiche;

- nella redazione di testi specialistici e scientifici;
- nella consulenza in aziende internazionali;
- nel settore dell'accoglienza, inclusi servizi educativi in contesti multilingui e multiculturali;
- nel settore del turismo in enti pubblici e privati;
- nell'insegnamento delle lingue, anche in ambiti extracurriculari.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione storica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera e conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico- culturale di riferimento.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, tirocini per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'attivazione del Corso di Studi rientra in un processo di revisione dell'offerta formativa di Ateneo. Con D. R. n. 126, prot. n. 6419, del 2.3.2022 veniva infatti nominata una commissione con il «compito di riferire al rettore una proposta complessiva di riordino, ripensamento e progettazione dell'offerta didattica». In particolare la commissione era chiamata a «riflettere sulla traduzione in offerta formativa della missione statutaria dell'Ateneo, articolata nella doppia anima del plurilinguismo e del multiculturalismo, e a proporre quindi un nuovo sistema, triennale e magistrale, di percorsi formativi». Con lettera del 7.6.2023, prot. n. 17122, il Rettore trasmetteva al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici la proposta complessiva elaborata dalla commissione, ritenendola pienamente coerente con il programma di mandato. Il disegno di riassetto conteneva fra l'altro la proposta di istituire una LM38, proposta segnalata già nel corso della riunione della Consulta dei Portatori di Interesse del 14.6.2023 (https://www.unistrasi.it/1/557/2838/Consulta_dei_Portatori_di_Interesse.htm). Si avviava così una articolata fase di attuazione progettuale, documentata dai processi verbali dei consigli di Dipartimento del 28 giugno 2023 e del 10 ottobre 2023, e della Commissione didattica paritetica docenti-studenti del 10 e del 23 novembre 2023 (https://www.unistrasi.it/1/557/2837/Commissione_paritetica.htm), al termine del quale l'attivazione della LM 38 veniva posticipata all'a.a. 2025-26, per poter intanto procedere all'impianto di due nuove lauree triennali.

L'avvio del percorso formale di attivazione è stato preceduto da una attenta verifica della diffusione e degli indirizzi curriculari prevalenti della LM38, e degli studi di settore in materia. Secondo i dati AlmaLaurea relativi agli a.a. 2023-24 e 2024-25 sono attivi nel contesto nazionale 26 corsi della classe. Di questi solo uno è presente all'interno della Regione (Università di Siena, sede di Arezzo, Lingue per l'impresa e lo sviluppo, caratterizzato quindi in modo sensibilmente diverso rispetto alla prospettiva disciplinare qui presentata), e 6 in Regioni confinanti (Bologna, Language, society, communications; Modena-Reggio, Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali; Genova, Lingue e letterature moderne per i servizi culturali; Macerata, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Roma 3, Lingue moderne per la comunicazione internazionale; Cassino, Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale). Su questa base, l'attivazione del Corso di Studi non presenta criticità dal punto di vista quantitativo e di densità territoriale, e si integra pienamente nel progetto culturale e nella missione dell'Ateneo. Sul piano dei percorsi interni la LM38 si presenta anzitutto come prosecuzione del ciclo triennale di L12. Negli ultimi 5 anni 910 studenti hanno scelto il curriculum MICSE/MICS di L12 (2020: 271 - 2021: 192 - 2022: 160 - 2023: 205 - 2024: 82 - media su quinquennio: 182 all'anno). Secondo le rilevazioni di AlmaLaurea la provenienza delle iscritte/i alla LM38 sul piano nazionale è composta al 53% da laureate/i in L12 -, e può offrire sbocchi anche alle laureate/i della appena istituita L11 - 41% della provenienza delle iscritte/i alla LM38 a livello nazionale -. I buoni dati positivi disponibili sugli esiti professionali del Corso di Studi - più del 65% delle laureate/i a 5 anni dal conseguimento del titolo è collocato a tempo indeterminato, con un tasso di occupazione complessivo superiore all'85%, e un tasso di soddisfazione complessiva media di 7,9/10 - sostengono le scelte dell'Ateneo. La validità e la coerenza di questa scelta trova conferma in alcuni significativi passaggi formali. In data 2 dicembre 2024, la Commissione didattica paritetica docenti-studenti dell'Università per Stranieri di Siena «unanimente esprime parere favorevole all'attivazione del corso di Laurea magistrale LM38»; stesso parere unanimemente favorevole viene enunciato dal Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane in data 13 dicembre 2024. In data 16 dicembre 2024 si è riunita la Consulta dei Portatori di Interesse, discutendo, al punto 3 dell'odg., l'istituzione della LM38. Dopo un'ampia introduzione del Direttore del Dipartimento, che ha presentato le caratteristiche essenziali del nuovo corso di laurea magistrale, si è svolta una articolata discussione, nel corso della quale è stato messo in evidenza il positivo sforzo progettuale dell'Ateneo, evidenziando, fra l'altro, la disponibilità ad accogliere un numero crescente di tirocini, e l'opportunità di tener conto di un ampio quadro linguistico e geopolitico di riferimento. Anche considerando la necessità di collaborare con altri interlocutori qualificati, e nella prospettiva di stipulare nuovi tirocini, è in fase di avvio il coinvolgimento, nella Consulta dei Portatori di Interesse, dell'OIM (Organizzazione internazionale per le migrazioni, agenzia ONU), della Croce Rossa internazionale e del Sovrano Militare Ordine di Malta, in quanto soggetti proattivi nell'ambito delle migrazioni e delle attività umanitarie.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in «Linguaggi, cooperazione e diversità» consente di condurre studi linguistici approfonditi, che portino al possesso di un'elevata competenza attiva e passiva di due lingue, cui sono affiancati, in un'ottica professionalizzante, studi storici, antropologici, geografici, economici, giuridici, sociali, artistici e letterari. Trattasi di un progetto culturale multidisciplinare, che intende formare l'«esperto linguistico-culturale», figura professionale orientata al contatto multiculturale e linguistico e specializzata in uno dei due curricula previsti: «Mediazione culturale in ambito della cooperazione» e «Comunicazione interculturale e turismo».

Sul piano generale, indipendentemente dal curriculum prescelto, lo studente e la studentessa acquisiranno un'elevata competenza scritta e parlata di almeno due lingue europee e/o extraeuropee, oltre all'italiano. Inoltre, in un'ottica professionalizzante, acquisiranno conoscenze negli ambiti di studio posti a latere dell'area linguistica. La materia a scelta (9 CFU) consentirà allo studente e alla studentessa, in linea con le sue aspirazioni e attitudini, di compiere una scelta culturale in ordine alla materia da approfondire: o entrare ancor più in profondità nello studio di materie previste obbligatoriamente (es. ulteriori studi storici) o aprire ancor di più la propria preparazione avvicinandosi a discipline non obbligatorie (es. ambito pedagogico).

Nel particolare, invece, sarà il curriculum prescelto a consentire allo studente di specializzarsi in lingue moderne nell'ambito della comunicazione applicata alla mediazione interculturale e alla cooperazione internazionale.

Con riguardo a «Mediazione culturale in ambito della cooperazione», accanto agli studi linguistici e alle materie di ambito storico, economico e giuridico, lo studente condurrà anche studi geografici, sociali e demografici/antropologici. Potrà così attrezzarsi culturalmente per avvicinarsi al mondo professionale che ruota attorno alla cooperazione internazionale solidaristica, condotta da soggetti pubblici (Stati, organizzazioni internazionali, CRI, etc.) e privati (cooperative, fondazioni, ONG etc.). L'impronta culturale dell'Ateneo e, dunque, degli insegnamenti in essa erogati consentiranno, in particolare, di collocarsi negli ambiti professionali connessi alle migrazioni, nel contesto sia nazionale sia internazionale, con particolare riguardo all'accoglienza dei migranti a ogni livello istituzionale. A tal fine, il corso di studi offrirà seminari tenuti da attori concretamente coinvolti nell'ambito delle migrazioni (ad esempio, Organizzazione internazionale delle migrazioni, ONG, Caritas, etc.) entro gli insegnamenti tenuti dai docenti dell'Ateneo.

Quanto a «Comunicazione interculturale e turismo», oltre alla già evidenziata formazione comune, il curriculum di studi prepara lo studente anche sul piano geografico, sociologico, artistico e letterario, così da renderlo professionalmente adeguato sia all'ambito delle relazioni commerciali intrattenute a livello internazionale da soggetti privati (ad esempio, le multinazionali), sia al poliedrico settore turistico, la cui evoluzione ha recentemente portato a interessanti intrecci con la salvaguardia ambientale e la tutela del patrimonio culturale. Anche per «Comunicazione interculturale e turismo», il corso di studi offrirà seminari tenuti da attori concretamente coinvolti nell'ambito del commercio internazionale e del turismo (ad esempio, l'azienda regionale «Toscana Promozione Turistica», il sistema museale regionale, camere di commercio, etc.) entro gli insegnamenti tenuti dai docenti dell'Ateneo.

In entrambi i casi il corso di studi si chiude con il tirocinio curriculare (3 CFU per 75 ore di attività) e con la tesi di laurea magistrale (15 CFU). Il corso di studi intende puntare su tirocini caratterizzanti e qualificanti tematicamente collegati al piano di studi prescelto, da spendere in sede di tesi e di collocazione lavorativa. Infatti, quando possibile, e su scelta dello studente, il tirocinio curriculare potrà costituire l'occasione per la scelta di un argomento di tesi di laurea, così rappresentando il terreno di coltura sia per l'individuazione degli approfondimenti culturali richiesti in chiusura del percorso di studi, sia per possibili prospettive lavorative. A titolo di esempio, un tirocinio curriculare in un'azienda produttrice di vino a denominazione protetta potrà condurre a una tesi collegata a tale settore economico (dal punto di vista storico, geografico, linguistico, etc.) e, in prospettiva, offrire un'esperienza utile alla collocazione lavorativa nel settore vitivinicolo. Inoltre, allo studente verranno messe a disposizione delle attività extracurricolari funzionali alla collocazione lavorativa, grazie al Protocollo d'intesa 2024-2029 tra l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e l'Ateneo, che contempla, tra le varie attività, dei cicli di seminari su temi quali la stesura del curriculum vitae, la ricerca del lavoro, lo svolgimento di un colloquio di selezione o la possibilità di svolgere stage all'estero, tenuti in presenza dai funzionari del Centro per l'Impiego di Siena.

I laureati e le laureate in LM38 possiedono la capacità di comprendere e utilizzare ampiamente le due lingue straniere, oltre all'italiano, nelle forme orale e scritta. Sono attrezzati linguisticamente e culturalmente per operare in contesti interdisciplinari, interculturali, internazionali, nonché, ove necessario, in situazioni emergenziali, in particolar modo nei contesti migratori.

Tali competenze saranno maturate anche in ambito laboratoriale, e potranno essere potenziate tramite soggiorni all'estero, grazie alle numerose convenzioni con sedi estere dell'Università per Stranieri di Siena. Gli studenti saranno quindi in grado di muoversi con padronanza nella sfera delle conoscenze (sapere) e delle pratiche (saper essere), riuscendo così ad argomentare e a risolvere i problemi relativi al proprio campo di studi e alle relazioni interpersonali nell'ambito di una futura attività lavorativa. I livelli di uscita previsti sono i seguenti:

FRAN-01/B – Lingua e traduzione francese: C1
SPAN-01/C – Lingua e traduzione spagnola: C1-C2
ANGL-01/C – Lingua e traduzione inglese: C2
GERM-01/C – Lingua e traduzione tedesca: C1
SLAV-01/A – Lingua e traduzione russa: B2
STAA-01/L – Lingua e letteratura araba: B2
ASIA -01/F – Lingua e letteratura della Cina: B2-C1
ASIA -01/G – Lingua e letteratura del Giappone: C1
ASIA -01/G – Lingua e letteratura della Corea: C1

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative previste tra le «affini o integrative» hanno lo scopo di integrare gli insegnamenti caratterizzanti sotto il profilo della specializzazione

dei contenuti scientifici e culturali che fondano il corso di studi. La scelta di tali attività – che ne sostanzia il concorso nel raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studi – risponde a una logica funzionale: le competenze linguistiche tipiche di LM38 devono essere affiancate da insegnamenti vertenti sul contesto internazionale ma di diversa marca culturale, affinché lo studente sia adeguatamente attrezzato per l'ingresso nel mondo del lavoro o per approdare a ulteriori esperienze formative (post lauream). È così rispettata la ratio interdisciplinare di LM38, che si propone obiettivi formativi atti a formare un esperto di comunicazione interculturale e di cooperazione internazionale.

Per entrambi i curricula sono previste le seguenti attività formative “affini o integrative”: insegnamenti di area degli studi storico-geografici, insegnamenti di area degli studi giuridico-economici e insegnamenti di area socio-demoetnoantropologica.

Nel curriculum Mediazione culturale in ambito della cooperazione, gli insegnamenti storici (storia, storia delle relazioni internazionali, storia del pensiero politico) sono previsti al I e al II anno con un cospicuo numero di crediti: 21 CFU, cui potranno aggiungersi altri 6 CFU al II anno. Quanto agli studi geografici (geografia economica politica), sono previsti 6 CFU al I anno. In questo curriculum gli studi giuridici (diritto internazionale e diritto dell'UE) ed economici (economia politica ed economia aziendale) sono previsti al I anno con 12 CFU (due esami da 6 CFU). Infine, gli insegnamenti dell'area socio-demoetnoantropologica (antropologia, pedagogia, sociologia) impegneranno gli studenti per 12 CFU (due esami da 6 CFU) II anno.

Nel curriculum Comunicazione interculturale e turismo, gli insegnamenti giuridico-economici sono previsti al I anno con 12 CFU (due esami da 6 CFU), come nell'altro curriculum, mentre gli insegnamenti storici, come pure quelli geografici sono previsti al II anno per 6 CFU. Per loro parte, gli insegnamenti dell'area socio-demoetnoantropologica impegneranno gli studenti per 6 CFU al II anno.

Altre attività formative “affini o integrative” dell'area degli studi artistici e letterari caratterizzano in via esclusiva il curriculum Comunicazione interculturale e turismo, al fine di fornire un adeguato corredo culturale a tale specifico percorso formativo. Infatti, al I anno sono previsti insegnamenti di linguistica (due esami da 9 CFU), di letteratura (un esame da 6 CFU) e di storia dell'arte/museologia (un esame da 6 CFU), quest'ultima prevista anche al II anno con un altro esame da 6 CFU.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenze linguistiche approfondite (attiva, passiva; scritta e orale)
- Conoscenza delle discipline non linguistiche trasversali al corso di studi
- Conoscenza delle discipline non linguistiche del curriculum scelto
- Conoscenza e comprensione delle diversità culturali
- Conoscenza e comprensione del fenomeno delle migrazioni
- Conoscenza e comprensione della complessità dei settori commerciale internazionale e turistico
- Capacità di comunicare

Le conoscenze multidisciplinari e la capacità di comunicare sono conseguite attraverso le lezioni e i seminari in aula, unite a momenti di riflessione critica, anche collegiale, eventuali visite didattiche, esercitazioni e altre attività formative, ivi compreso lo studio individuale. La verifica delle conoscenze avviene in itinere, nel corso dello svolgimento degli insegnamenti, e negli esami scritti e orali di profitto dei singoli insegnamenti (eventualmente anche nella forma delle prove intermedie) e in quello finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di:

- utilizzare a livello professionale le competenze linguistiche acquisite
- avvalersi a livello professionale delle competenze non linguistiche acquisite
- operare in ambiti professionali complessi e di respiro internazionale
- relazionarsi con interlocutori stranieri, siano individui o persone giuridiche

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si verificano durante le lezioni e i seminari in classe, nonché a seguito di momenti di riflessione critica e attraverso eventuali visite didattiche, esercitazioni in aula, tirocini curriculari e lo studio individuale. Un ruolo centrale nella verifica è svolto dai seminari e dalle relative discussioni collegiali. La verifica avverrà altresì attraverso gli esami scritti e orali di profitto dei singoli insegnamenti (eventualmente anche nella forma delle prove intermedie) e nell'esame finale di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements).

I laureati e le laureate sono in grado di impiegare la postura critica appresa nell'analisi e nell'osservazione dei contesti di vita e di lavoro. Hanno acquisito gli strumenti culturali utili ad affrontare questioni complesse negli ambiti lavorativi internazionali e multiculturali nei quali opereranno, soprattutto con riguardo alle forme e ai contenuti della comunicazione con gli interlocutori che di volta in volta avranno davanti a sé. Trattasi di strumenti culturali che favoriscono lo sviluppo di un'autonomia di giudizio nei confronti di realtà multiculturali e internazionali. Trattasi altresì di strumenti culturali sottoposti a continuo aggiornamento; il laureato vi provvederà facilmente grazie alla solida base offerta dagli studi in LM38, nonché all'esperienza professionale, all'approfondimento individuale o agli eventuali studi post lauream.

Tale autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso la partecipazione attiva sia alle lezioni, sia nei seminari che verranno organizzati nel quadro dei singoli insegnamenti quali momenti di approfondimento monografico. Le discussioni che si terranno in aula consentiranno sia allo stesso studente, sia al docente, di verificare la progressiva maturazione dell'autonomia critica. Anche la presentazione di casi di studio all'aula, eventualmente assegnati agli studenti in una sorta di esercitazione, consentiranno di condurre la medesima verifica. L'accertamento del livello di apprendimento raggiunto sarà infine verificato alle prove d'esame finali dei singoli insegnamenti, eventualmente anche nella forma delle prove intermedie.

Abilità comunicative (communication skills).

I laureati in LM38 hanno sviluppato abilità comunicative di alto livello, che consentono di comunicare in lingua straniera in maniera naturale e al contempo adeguata al contesto nel quale ha luogo la comunicazione (diversi ambiti settoriali o realtà geografiche e culturali). Trattasi di abilità comunicative orali e scritte (produzione di testi di varia natura), senz'altro legate al sicuro possesso di due lingue straniere, ma altresì ancorate alla formazione non linguistica del corso di studi, che ha consentito loro di appropriarsi di diversi linguaggi settoriali (storico, giuridico, economico, etc.) di certa valenza professionale. Trattasi di abilità strategiche negli ambiti della comunicazione e della cooperazione internazionale, sia essa di natura istituzionale che turistico-commerciale.

Le abilità comunicative saranno conseguite e verificate attraverso i lettori e le esercitazioni condotte nel quadro degli insegnamenti non linguistici, oltre che prove d'esame finale dei singoli insegnamenti, eventualmente anche nella forma delle prove intermedie. L'intento non è soltanto di porre lo studente di LM38 nella condizione di saper comunicare in più lingue in contesti internazionali, ma di far in modo che sviluppi la capacità di comunicare dei contenuti culturali, anche in più lingue, a singoli e gruppi, in contesti informali e professionali, nonché in ambiti monoculturali e pluriculturali.

Capacità di apprendimento (learning skills).

Nel corso degli studi in LM38, i laureati svilupperanno una capacità di apprendimento in ambito linguistico e negli studi trasversali, posti a latere, nelle aree storico-geografica, giuridico-economica, socio-demoetnoantropologica e artistico-letteraria, che troverà compiuta espressione nella redazione della tesi magistrale. Conclusi gli studi e concretizzatasi la collocazione lavorativa, tale capacità di apprendimento consentirà ai laureati in LM38 di aggiornarsi professionalmente e di compiere gli approfondimenti richiesti dalla loro esperienza professionale quotidiana, soprattutto quando condotta in gruppi di lavoro interdisciplinari nei quali tante competenze diverse devono trovare la sintesi adeguata per rispondere a problemi e sfide.

L'acquisizione della capacità di apprendimento avviene mediante lo studio individuale e il confronto in aula, anche nel quadro dei seminari che verranno organizzati dai singoli insegnamenti. Tale capacità potrà essere sostenuta dalla lettura di saggi e articoli critici di medio-elevata complessità suggeriti dal docente, quale momento di approfondimento di temi specifici trattati a lezione, sui quali si è acceso un dibattito o verso i quali è stato mostrato un forte interesse. Lo sviluppo delle capacità di apprendimento sarà altresì verificato alle prove d'esame finali dei singoli insegnamenti, eventualmente anche nella forma delle prove intermedie.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno due lingue straniere e di conoscenze fondamentali sul piano metodologico, storico e culturale di riferimento.

A tale proposito, al corso di laurea magistrale in Linguaggi, cooperazione e diversità-LM38 possono accedere le laureate ed i laureati in possesso di un diploma di laurea o di laurea triennale, o di altro titolo equipollente o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in una delle seguenti classi di Laurea:

- L-11 Lingue e Culture Moderne;
- L-12 Mediazione Linguistica;

grazie alle quali i requisiti per l'ammissione si considerano soddisfatti, previa verifica curricolare da parte della Commissione pratiche studenti.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curricolari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale di qualsiasi altra Classe attualmente in vigore o di una delle Classi degli ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato su temi coerenti con gli obiettivi formativi della classe. Può essere collegata tematicamente al tirocinio curricolare (art. 2, co. 2, del "Regolamento Generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari" (link: <https://unistrasi.it/public/articoli/8235/DR%2074.24%20Regolamento%20tirocini%202024.pdf>).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto linguistico-culturale in ambito della mediazione interculturale e sociale
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea in Linguaggi, cooperazione e diversità (LM38) nasce come progetto culturale destinato a laureati triennali che vogliano condurre studi linguistici approfonditi, cui sono affiancati, in un'ottica professionalizzante, studi storici, geografici, economici, giuridici e sociali. La figura professionale che il corso di studi prepara è l'esperto linguistico-culturale. L'esperto avrà un'elevata competenza scritta e parlata di almeno due lingue europee e/o extraeuropee (oltre all'italiano) e opererà in diversi contesti, a seconda del curriculum scelto. Nel caso del curriculum 'Mediazione culturale in ambito della cooperazione', l'esperto opererà nel contesto della cooperazione internazionale solidaristica, condotta sia da soggetti pubblici (Stati, organizzazioni internazionali, CRI, etc.), sia da privati (cooperative, fondazioni, ONG etc.). In particolare, il corso di laurea preparerà ad operare nell'ambito delicato delle migrazioni, anche nel contesto nazionale. Le laureate ed i laureati in "Linguaggi, cooperazione e diversità" indirizzato "Mediazione culturale in ambito della cooperazione" potranno vantare competenze eterogenee ma complementari che spaziano dall'ambito umanistico (linguistico, storico, culturale, antropologico, pedagogico e letterario) a quello giuridico ed economico. Grazie a questo range di insegnamenti, potranno operare in diversi ambiti e situazioni lavorative, con particolare riferimento alle esigenze inedite e alle nuove sfide dell'odierno contesto nazionale e globale, negli ambiti della mediazione culturale, della cooperazione, delle amministrazioni e degli enti pubblici e privati, sia sul territorio italiano che all'estero.
competenze associate alla funzione: Al termine del Corso di Studi in "Mediazione culturale in ambito della cooperazione", le laureate ed i laureati possiedono una solida padronanza di almeno due lingue straniere, affiancata da una conoscenza approfondita dell'italiano. Avranno sviluppato competenze interdisciplinari che integrano saperi linguistici, culturali, letterari, socio-politici, economici e giuridici. Tali competenze includono la capacità di pianificare e gestire progetti di cooperazione internazionale, di sensibilizzazione interculturale e di mediazione linguistica e culturale in contesti di sviluppo. Sono in grado di analizzare criticamente le dinamiche interculturali e le interazioni sociali e politiche, con particolare attenzione alle tematiche relative alla sostenibilità, ai diritti umani e allo sviluppo inclusivo. Grazie alla formazione ricevuta, laureate e laureati sono in grado di applicare e implementare tecniche di problem solving in contesti multiculturali, coordinare attività di internazionalizzazione per enti e organizzazioni, anche utilizzando strumenti informatici e digitali per l'elaborazione e la presentazione dei dati. Grazie alle competenze acquisite (linguistiche, letterarie, storiche, antropologiche, geografiche, giuridiche e politico-economiche) sapranno progettare e gestire iniziative e programmi interculturali e sociali con ricadute sui territori e sulle comunità locali, promuovendo la partecipazione, l'interazione e il rispetto delle specificità identitarie. La loro formazione li rende particolarmente preparati ad assumere ruoli di responsabilità anche in contesti internazionali, grazie alla conoscenza approfondita di discipline come la geografia economico-politica, la storia delle relazioni internazionali, il diritto internazionale e dell'Unione europea. Le laureate ed i laureati avranno acquisito una sensibilità e una visione critica verso le questioni globali, che li sostiene nel contribuire a progetti di sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale, sempre rispettando la pluralità di prospettive culturali e valorizzando il dialogo.
sbocchi occupazionali: Sul panorama nazionale, le laureate ed i laureati possono trovare impiego come mediatori culturali in diversi contesti, come quelli socio-sanitari, assistenziali ed educativi, facilitando la comunicazione e l'interazione fra le persone di cultura non italiana e le varie comunità territoriali. Potranno lavorare come operatori preparati a ridurre le barriere linguistiche e culturali, garantendo un equo accesso ai servizi pubblici. Potranno altresì dedicarsi all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole primarie e secondarie, e potranno inoltre diventare docenti di letteratura straniera, attraverso il conseguimento dei 24 CFU previsti presso l'Ateneo grazie alla presenza di altri due corsi di letteratura e cultura straniera offerti nel CdS triennale L11. In ambito sociale e familiare, le laureate e i laureati potranno intervenire per supportare le minoranze, la tutela dei minori, delle donne e delle persone in situazioni di vulnerabilità, collaborando con istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative. Al contempo, potranno coordinare interventi e iniziative nelle scuole, nei centri di accoglienza e nelle strutture di integrazione sociale, contribuendo a pianificare programmi educativi e di inclusione. Nel quadro internazionale, la laureata e il laureato possono trovare opportunità lavorative in istituzioni operanti nel quadro dell'Unione europea, sia presso organizzazioni governative che non governative. Queste figure professionali avranno le capacità critiche, interpretative e organizzative per contribuire in modo incisivo in programmi di assistenza umanitaria, mediazione dei conflitti e cooperazione e sviluppo. Potranno altresì sviluppare strategie rivolte alla sensibilizzazione sulle tematiche globali per la promozione del dialogo interculturale. I laureati e le laureate potranno inoltre operare in ambiti come le ONG e le associazioni umanitarie attive in situazioni di emergenza o in contesti di post-conflitto.
Esperto linguistico-culturale in ambito economico e turistico
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale che il corso di studi prepara è l'esperto linguistico-culturale. L'esperto avrà un'elevata competenza scritta e parlata di almeno due lingue europee e/o extraeuropee (oltre all'italiano) e opererà in diversi contesti, a seconda del curriculum scelto. Nel caso del curriculum 'Comunicazione interculturale e turismo', l'esperto opererà sia nel contesto delle relazioni commerciali intrattenute a livello internazionale da soggetti privati (ad esempio, le multinazionali, le grandi imprese), sia nell'ambito dell'ampio settore del turismo (le strutture ricettive, gli operatori turistici et cetera). In quest'ultimo, l'operatore/operatrice turistico/a saprà promuovere una fruizione sostenibile del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, culturali, demotnoantropologiche, storiche e artistiche, valorizzandole al meglio. Il corso di laurea prepara altresì ad operare con soggetti, aziende, enti ed istituzioni dei vari contesti europei ed extraeuropei grazie allo studio di due lingue straniere, alle quali si accompagna la disciplina di letteratura e cultura che pone indubbie basi di conoscenza storico-interculturale e letteraria. Il curriculum in "Comunicazione interculturale e turismo" del corso in "Linguaggi, cooperazione e diversità" è inteso a formare professionisti capaci di operare nel settore turistico, con particolare attenzione alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione del patrimonio artistico e demotnoantropologico. Grazie all'apprendimento delle lingue e alla formazione interdisciplinare, che include esami di diritto, economia e discipline artistiche, storiche e letterarie, le laureate e i laureati sono in grado di affrontare le sfide complesse di un turismo culturale sostenibile e inclusivo, coerentemente con le nuove sfide di sviluppo e di valorizzazione del patrimonio come asset economico strategico.
competenze associate alla funzione: Al termine del Corso di Studi in "Comunicazione interculturale e turismo", i laureati e le laureate possiedono competenze interdisciplinari fondate su solide conoscenze linguistiche, artistiche, giuridiche ed economiche, orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo responsabile in prospettiva interculturale. La formazione ricevuta consente loro di promuovere e tutelare il patrimonio artistico e culturale, con una particolare attenzione alla sostenibilità e al rispetto delle specificità locali. Sono anche in grado di ideare e gestire attività didattiche ed educative in contesti museali, contribuendo alla diffusione della conoscenza e alla fruizione consapevole delle risorse culturali. Sono altresì capaci di collaborare con enti pubblici e privati per sviluppare strategie innovative di marketing culturale e valorizzazione dei territori, pianificando itinerari turistici interculturali e promuovendo il dialogo fra diverse tradizioni. Laureate e laureati avranno una solida preparazione nelle discipline storico-artistiche, come la storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, con competenze specialistiche in museologia e critica artistica. La conoscenza del diritto internazionale e dell'Unione europea, affiancata a competenze di economia aziendale e gestione d'impresa, li rende particolarmente preparati per affrontare le sfide relative al patrimonio culturale e per ideare progetti di tutela e valorizzazione. Grazie a una preparazione linguistica avanzata in almeno due lingue e culture straniere, accompagnata da una solida padronanza della

lingua e della letteratura italiana, laureate e laureati saranno capaci di operare efficacemente in contesti multiculturali. Sapranno applicare competenze antropologiche e sociologiche per comprendere e gestire i processi comunicativi, nonché per comprendere le dinamiche socio-ambientali legate al turismo. In un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo, le laureate e i laureati potranno gestire progetti complessi, pianificando iniziative di tutela del patrimonio culturale e naturale e di sensibilizzazione verso un approccio etico e consapevole al turismo e alla cultura.

sbocchi occupazionali:

In ambito museale, le laureate ed i laureati trovano sbocchi occupazionali non solo nelle istituzioni italiane, ma anche presso musei e gallerie d'arte internazionali, in Europa e nel contesto globale. Queste figure professionali si distinguono per la capacità di promuovere e implementare una fruizione culturale che integri la dimensione pedagogico-educativa partecipativa e interattiva quella puramente ricettiva e contemplativa. Possono ideare e gestire attività didattiche e laboratori per visitatori di ogni età, contribuendo a rendere il museo uno spazio di apprendimento e dialogo interculturale.

La preparazione giuridica ed economica consente loro di operare come consulenti in ambiti strategici quali case d'asta, soggetti pubblici e privati di tutela del patrimonio culturale e nuclei specializzati delle forze dell'ordine contro il commercio illecito di opere d'arte. Sono in grado di coordinare interventi di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, lavorando in sinergia con istituzioni nazionali e internazionali.

In ambito turistico, laureate e laureati possono trovare impiego in amministrazioni locali, enti pubblici o privati impegnati nello sviluppo di itinerari turistici, nell'organizzazione di eventi e di sviluppo di strategie di marketing per la promozione del patrimonio in chiave interculturale, etica e sostenibile. Inoltre le laureate ed i laureati potranno dedicarsi all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole primarie e secondarie, e potranno diventare docenti di letteratura straniera, attraverso il conseguimento dei 24 CFU previsti presso l'Ateneo grazie alla presenza di altri due corsi di letteratura e cultura straniera offerti nel CdS triennale L11.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	12	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24	45	-
Scienze economico- giuridiche, storiche, geografiche, sociali	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	24	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		27 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 141

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

La scelta delle attività affini e integrative previste dal corso di studio risponde a una logica funzionale: le competenze linguistiche tipiche di LM38 devono essere affiancate da insegnamenti vertenti sul contesto internazionale ma di diversa marca culturale, affinché lo studente sia adeguatamente attrezzato per l'ingresso nel mondo del lavoro o per approdare a ulteriori esperienze formative (post lauream). È così rispettata la ratio interdisciplinare di LM38, che si propone obiettivi formativi atti a formare un esperto di comunicazione interculturale e di cooperazione internazionale.

Il corso di studi si chiude con il tirocinio curriculare (3 CFU per 75 ore di attività) e con la tesi di laurea magistrale (15 CFU). Il corso di studi intende puntare su tirocini caratterizzanti e qualificanti tematicamente collegati al piano di studi prescelto, da spendere in sede di tesi e di collocazione lavorativa. Infatti, quando possibile, e su scelta dello studente, il tirocinio curriculare potrà costituire l'occasione per la scelta di un argomento di tesi di laurea, così rappresentando il terreno di coltura sia per l'individuazione degli approfondimenti culturali richiesti in chiusura del percorso di studi, sia per possibili prospettive lavorative.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025

Università	Università per Stranieri di SIENA
Classe	LM-39 - Linguistica
Nome del corso in italiano	Scienze linguistiche e comunicazione interculturale <i>modifica di: Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (1384176.)</i>
Nome del corso in inglese	Linguistic science and intercultural communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM_SL
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipartimento.unistrasi.it/154/Corsi_di_Laurea_Magistrale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in scienze del linguaggio con approfondite conoscenze degli aspetti linguistici pertinenti in diversi ambienti lavorativi nei quali le laureate e i laureati potranno inserirsi in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno: - possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie di indagine linguistica; - possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue storico-naturali scritte, parlate e segnate, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nel campo dell'educazione e dell'educazione linguistica; - possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche o delle lingue moderne; - conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; - conoscere le modalità di applicazione delle conoscenze linguistiche in diversi ambiti professionali come quello tecnologico o socio-culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative a: - livelli di analisi dei sistemi linguistici anche nella prospettiva del confronto tipologico e diacronico di specifiche lingue e famiglie linguistiche; - tecniche filologiche di analisi di fasi diacroniche diverse di specifiche lingue o famiglie linguistiche; - correlazioni tra linguaggio, contesto sociale, modalità di interazione, applicazioni in contesti di multi-plurilinguismo, con riguardo alle situazioni di contatto e alle conseguenze per la linguistica educativa; - dimensione cognitiva del linguaggio sia nei processi di acquisizione e apprendimento linguistico sia nei disturbi del linguaggio; - metodi e tecniche di trattamento di dati linguistici sonori e scritti con riguardo alla costituzione, annotazione e analisi quantitativa di corpora, anche con il supporto della strumentazione digitale; - aspetti teorici e applicati della traduzione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare in modo rigoroso ed efficace i risultati delle analisi condotte, in forma scritta

e orale; - dialogare con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci; - operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca, anche in contesti internazionali; - utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione, anche nella trasmissione dei contenuti disciplinari e nei contesti interculturali e plurilingui.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe potranno trovare sbocchi occupazionali in diversi settori, in ambito pubblico e privato, anche con funzioni di elevata responsabilità: - nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multi-plurilingue e multiculturale della società; - per compiti di ricerca sul linguaggio e sulle lingue, anche sui disturbi del linguaggio; - come supporto in determinate aree della ricerca medica, in relazione a problematiche inerenti il linguaggio (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica); - come collaboratori specialisti in ambito forense per attività quali trascrizione e analisi di segnali fonici, gestione delle perizie di trascrizione; - nelle tecnologie per l'analisi del linguaggio e delle tecnologie del parlato; - nei servizi culturali in ambito nazionale e internazionale, inclusa la cooperazione internazionale; - nell'editoria e nella comunicazione multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi. Le attività relative alla prova finale possono svolgersi anche all'interno di tirocini o stage presso aziende o enti italiani e stranieri.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio finalizzate all'affinamento della competenza in uno o più ambiti relativi agli obiettivi didattici specifici del corso di studi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La revisione dell'offerta didattica è frutto di un'attenta analisi della prima esperienza delle lauree specialistiche nell'ottica della valorizzazione dei precedenti punti di forza e dell'eliminazione dei punti di criticità.

La decisione di istituire il corso di laurea magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (trasformazione del precedente Corso di Laurea specialistica in Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale) è motivata dalla sua piena adeguatezza alle esigenze sia della comunità scientifica che del territorio, confermata dal parere ampiamente positivo del Comitato di Indirizzo consultato in itinere, ed è in linea con le finalità specifiche dell'Ateneo. Il Comitato Regionale di coordinamento delle Università ha approvato le proposte di trasformazione.

La Facoltà di Lingua e cultura italiana possiede i requisiti necessari in termini di risorse di docenza e di strutture per istituire tale corso.

Sulla base dell'analisi degli studenti iscritti nell'ultimo quinquennio si evince che il corso oggetto di trasformazione supera la numerosità minima prevista per il gruppo C.

L'articolazione del corso in 3 curricula precisamente delineati e caratterizzati da un'ampia base comune ottimizza il raccordo con le lauree di I livello e risponde all'esigenza di formare non solo specifiche figure professionali ma anche studiosi e ricercatori, secondo le indicazioni di cui all'art. art. 1.3.3 del D.M. 26/7/07

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le indicazioni emerse dalla consultazione con il Comitato di Indirizzo hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

§ promuovere il Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia attraverso la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico a quello letterario, dalle risorse naturali a quelle produttive), che ne rappresentano l'eccellenza;

§ fornire una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative createsi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e della cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;

§ sopperire alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nell'ambito delle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi. Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole alla trasformazione dei corsi di studio, specificamente dedicati alla diffusione della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture.

Il Comitato di Indirizzo, riconsultato in seguito alla revisione dell'ordinamento articolato in ottemperanza al D.M. 17 del 22.09.2010 ha ribadito un parere pienamente favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale si propone di fornire allo studente una preparazione avanzata su metodi e contenuti scientifici nel campo degli studi linguistici e una conoscenza approfondita di lingue antiche e moderne, nonché la capacità di utilizzare a fini professionali le conoscenze acquisite. Il corso consente di ampliare e approfondire la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche e glottodidattiche, ai modelli di descrizione dei sistemi linguistici (con particolare attenzione alla dimensione storica e socioculturale), alle dinamiche del contatto interlinguistico e interculturale. Il corso consente inoltre di perfezionare la conoscenza di una lingua europea e di acquisire una solida preparazione in altre varietà linguistiche antiche e moderne. I settori disciplinari affini mirano ad arricchire le competenze secondo specifici percorsi curriculari, sul versante della didattica delle lingue, della comparazione interlinguistica e dell'inquadramento storico-culturale delle lingue orientali. Il corso, rivolto a italiani e stranieri, mira a formare una figura intellettuale e professionale in grado di operare, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze linguistiche, di tipo sia teorico che applicativo, e in particolare nell'ambito dell'educazione linguistica, dell'editoria multilingue e multimediale, della cooperazione internazionale, nella gestione del contatto interlinguistico e interculturale, nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario. Il laureato magistrale potrà accedere ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e specializzazione e alle scuole di dottorato. In particolare, il laureato magistrale che possieda crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, potrà partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario relativamente alle classi di concorso previste dalla normativa.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le Attività affini e integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità interdisciplinari e multidisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto. Ciò avviene in due modi. In primo luogo, rientrano nelle Attività affini e integrative discipline centrali in un corso di studio di Linguistica, pertanto già inserite tra le Attività caratterizzanti, che in questa sede garantiscono la possibilità di approfondimento mediante insegnamenti specifici differenziati tra i vari curricula al fine di conseguire gli obiettivi formativi del CdS. A questo gruppo appartengono le discipline linguistiche e glottologiche e le discipline glottodidattiche. In secondo luogo, le discipline inserite esclusivamente tra le Attività affini e integrative consentono l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze in ambiti complementari alla formazione dell'apprendente nei diversi campi della storia, della geografia, dell'orientalistica e della pedagogia. Pertanto, in coerenza con gli obiettivi del corso di studio, gli insegnamenti proposti nelle discipline affini e integrative, da una parte rafforzano lo studio delle scienze del linguaggio, dall'altra promuovono l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, che costituiscono i tratti peculiari di un CdS centrato sullo studio del linguaggio da molteplici prospettive.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la conoscenza dei metodi e contenuti scientifici nel campo degli studi linguistici e una conoscenza approfondita, a seconda del curriculum frequentato, di lingue antiche o moderne. Ha ampliato e approfondito la preparazione conseguita nel primo ciclo di studi con specifico riferimento alle teorie linguistiche e glottodidattiche, ai modelli di descrizione dei sistemi linguistici (con particolare attenzione alla dimensione storica e socioculturale), alle dinamiche del contatto interlinguistico e interculturale. Ha inoltre perfezionato la conoscenza di una lingua europea pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Il laureato possiede ulteriori conoscenze specifiche relative al dominio corrispondente al curriculum del Corso di studio frequentato. Esse sono relative: a) all'ambito della linguistica teorica, storica, comparativa e della sociolinguistica e riguardano nello specifico teorie e metodi dell'analisi storico-linguistica e della linguistica della variazione, con particolare riferimento alle lingue indoeuropee; b) all'ambito della didattica della lingua e riguardano nello specifico la didattica della lingua italiana agli stranieri e le metodologie glotto-didattiche; c) all'ambito della lingua, filologia e letteratura italiana e riguardano nello specifico la storia della lingua italiana, le strutture linguistiche e comunicative dell'italiano, l'analisi filologica di testi antichi e la letteratura italiana, anche in prospettiva comparativa; d) all'ambito della traduzione e della mediazione linguistica e culturale, con particolare riferimento alle lingue e culture orientali, e riguardano precipuamente il perfezionamento della conoscenza di una lingua orientale e della relativa cultura. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo specifico delle scienze linguistiche e ha sviluppato una capacità di comprensione che gli consente di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, relativamente al settore in cui ha approfondito la propria formazione. I risultati attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività in aula e la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste. La verifica di tali risultati è realizzata attraverso una tipologia variabile di prove, a seconda delle attività realizzate nel percorso formativo frontale, seminariale e di laboratorio e degli obiettivi della verifica stessa. Si prevedono infatti sia elaborazioni originali di analisi dei contenuti disciplinari mediante elaborati scritti, oggetto di discussione nei gruppi seminariali; sia produzioni di elaborati scritti da sottoporre a verifica intermedia e finale. La verifica finale assume forme di volta in volta adeguate agli obiettivi e alle modalità di erogazione dei singoli corsi disciplinari: prove orali; scritte e orali; orali su input scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la capacità di applicare le conoscenze acquisite e consolidate e di comprendere temi e problemi nel campo delle scienze linguistiche. Le capacità acquisite, oltre al possesso dei fondamentali strumenti bibliografici e della capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, e alla capacità di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, lo rendono capace di risolvere anche problemi inerenti tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (e anche interdisciplinari) connessi alle scienze del linguaggio, al contatto interculturale, alla politica linguistica, al mondo della formazione e all'educazione linguistica. È in grado di applicare

le conoscenze e competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative, nel contesto europeo e internazionale, in tutti i settori nei quali sono richieste avanzate competenze linguistiche, di tipo sia teorico che applicativo. È in particolare in grado di assumere funzioni di responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società, e ai fini di una politica linguistica adeguata a rispondere ai nuovi bisogni e alle emergenze sociali; nell'ambito dell'editoria multilingue e multimediale; nell'ambito dei servizi culturali, in imprese pubbliche e private e in altri ambienti in ambito nazionale e internazionale, dove sono necessarie competenze linguistiche e di comunicazione interculturale; nell'ambito della cooperazione internazionale; nell'ambito dei servizi di pubblica utilità (enti pubblici, scuole ecc.) rivolti alla comunicazione interculturale e alla gestione del contatto interlinguistico e interculturale; nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché nella ricerca scientifica di livello universitario sui linguaggi e sulle lingue. In particolare è in grado di applicare le sue conoscenze ai fini della redazione, in lingua straniera oltre che in italiano, di testi specialistici nonché di traduzioni specialistiche in ambito culturale. I risultati attesi vengono raggiunti tramite un approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano operativo. Tramite tale approccio gli studenti sono chiamati a risolvere problemi anche complessi che permettono loro di acquisire abilità cognitive e operative di livello elevato e la responsabilità nel processo decisionale. Tale attitudine, che consiste nella capacità di concettualizzare e risolvere problemi, attuando pratiche di riflessione e analisi e formulando ipotesi coerenti, viene sviluppata anche in sede di verifica intermedia e finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale possiede la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità nel campo delle scienze linguistiche e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato, nonché di elaborare inferenze sulla base di informazioni limitate o incomplete, al fine di ricostruire un quadro coerente che lo mette in grado di formulare giudizi. I risultati attesi vengono conseguiti tramite attività didattiche mirate a stimolare la capacità di raccogliere e interpretare dati del campo di studio ritenuti utili a determinare giudizi autonomi attraverso l'applicazione della capacità critica e la loro riformulazione in forma orale e scritta. In tal senso si orientano anche le verifiche intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale, possedendo una conoscenza della lingua italiana e di un'altra lingua straniera pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con efficacia con i parlanti di tali lingue su tematiche e per scopi professionali e accademici. È inoltre in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità il proprio punto di vista e spiegare chiaramente le conclusioni cui è giunto, ripercorrendo le conoscenze e la ratio ad esse sottese e utilizzando le conoscenze acquisite. La sua abilità comunicativa gli permette di correlarsi a interlocutori specialisti e non specialisti. Sa inoltre produrre testi scritti chiari e ben strutturati, a livello scientifico e specialistico. Le abilità comunicative vengono sviluppate attraverso l'interazione comunicativa in classe, le attività seminariali e di workshop, la produzione di elaborati scritti originali. La verifica orale e scritta sarà mirata a elicitarne le capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento acquisite da un laureato magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale gli conferiscono una spiccata autonomia nell'apprendimento e nella formazione continua. Può quindi intraprendere studi successivi, anche in modo auto-diretto o autonomo: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo delle scienze linguistiche, all'interno di un percorso universitario strutturato (scuola di specializzazione, dottorato di ricerca); sia in direzione di un approfondimento professionale per tenere costantemente aggiornate anche a livello specialistico le proprie conoscenze e competenze in funzione di un'ampia gamma di applicazioni dall'educazione linguistica all'editoria multilingue e multimediale, alla cooperazione internazionale, alla gestione del contatto interlinguistico e interculturale, ai settori della comunicazione, dell'informazione ecc. La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso varie attività di classe, seminariali e di studio individuale, come ad esempio l'accostamento a testi disciplinari avanzati e specialistici: la capacità di gestione autonoma e critica di tali testi sarà oggetto di verifica in itinere e finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere al corso di laurea magistrale occorre aver conseguito il diploma di laurea e aver maturato 90 CFU, così ripartiti fra le discipline:

a) almeno 18 CFU tra i seguenti settori:

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne
L-FIL-LET/12- Linguistica italiana
L-FIL-LET/02 -Lingua e letteratura greca
L-FIL-LET/04 -Lingua e letteratura latina

b) almeno 6 CFU tra:

L-ANT/02 - Storia greca
L-ANT/03 - Storia romana
M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-FIL/06 - Storia della filosofia
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
M-GGR/1 - Geografia
M-PED/01 - Pedagogia generale

c) almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori:

L-LIN/03 - Letteratura francese
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese
L-LIN/05 - Letteratura spagnola
L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/10 - Letteratura inglese
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/13 - Letteratura tedesca
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

d) almeno 60 CFU nelle discipline sopra citate o nelle seguenti:

INF/01
L-ART/01 Storia dell'arte medievale
L-ART/02 Storia dell'arte moderna
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 Musicologia e storia della musica
L-ART/08 Etnomusicologia
L-FIL-LET/05 - Filologia classica
L-FIL-LET/08 -Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
 L-FIL-LET/11- Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
 L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
 L-FIL-LET/15 -Filologia germanica
 L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana
 L-LIN/09 Lingua e traduzione – Lingue portoghese e brasiliana
 L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane
 L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche
 L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese
 L-LIN/17 Lingua e letteratura romena
 L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese
 L-LIN/19 Filologia ugro-finnica
 L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca
 L-LIN/21 - Slavistica
 L-OR/04 - Anatolistica
 L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
 L-OR/18 – Indologia e tibetologia
 L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale
 L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea
 M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
 M-PSI/01 Psicologia generale
 IUS/14 - Diritto dell'Unione europea
 SPS/07 Sociologia generale
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
 La preparazione personale sarà inoltre verificata con modalità specificate nel regolamento Didattico del Corso di Studio e attraverso la somministrazione regolamentata di test.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti.
 Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 99 crediti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le piccole modifiche proposte mirano a rendere più efficaci i percorsi formativi, rispondendo a sollecitazioni degli studenti e all'esperienza dei docenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
DOCENTI ED ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA COME L2
funzione in un contesto di lavoro: Progettazione e redazione di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri. Didattica nelle discipline di cui sono esperti (in particolare nell'insegnamento dell'italiano a stranieri) finalizzata alla formazione e aggiornamento di docenti di italiano L2.
competenze associate alla funzione: Consapevolezza dell'articolazione interna di un sistema linguistico e dei meccanismi legati al suo apprendimento. Ideazione di percorsi formativi e preparazione di materiali didattici con capacità di adattamento ai destinatari. Adattamento dei percorsi didattici alle caratteristiche dei destinatari e al contesto di apprendimento.
sbocchi occupazionali: Centri di formazione (nazionali e internazionali) specializzati nell'insegnamento dell'italiano a stranieri, imprese e organizzazioni, istituti di lingua e cultura italiana all'estero.
REDATTORI E REVISORI DI TESTI
funzione in un contesto di lavoro: Il redattore e revisore di testi mette a disposizione competenze tecnico-linguistiche, ovvero la capacità di utilizzare lo strumento della lingua scritta (italiano in particolare) in forma professionale e a fini comunicativi speciali; è in grado di adattare le varie tipologie testuali e i diversi contenuti settoriali a tutti i mezzi di diffusione dell'informazione (dal cartaceo al digitale). Offre inoltre la propria consulenza per la realizzazione e revisione dei testi (anche audiovisivi e multimediali) per case editrici, giornali, pagine web, redazioni online e per la stesura di informazioni e contenuti promozionali nell'ambito del turismo e del commercio, della pubblica amministrazione e per la comunicazione istituzionale.
competenze associate alla funzione: Conoscenza dei linguaggi settoriali e delle relative terminologie specialistiche, elevata proprietà grammaticale e chiarezza descrittiva-espositiva; competenza nell'individuazione delle caratteristiche testuali e di registro in relazione agli scopi e ai pubblici di riferimento (comunicazione commerciale, turistica, didattica, divulgativa, tecnico-informativa ecc.); competenze linguistiche e tecniche redazionali anche su supporto informatico; conoscenza e utilizzo dei sistemi operativi di scrittura e degli strumenti di web.
sbocchi occupazionali: Redazione in case editrici e nei settori della editoria online (libri, strumenti informatici, periodici) con competenze in scienze socio-pedagogiche, linguistiche, letterarie, storico-artistiche, umanistico-informatiche. Consulenza nell'ambito imprenditoriale, nei servizi sociali, nel turismo e nella pubblica amministrazione per la redazione anche online di testi di vario tipo. Attività nelle redazioni di case editrici e giornali anche online, supporto alla comunicazione turistica e commerciale e alla PA.
LINGUISTI E FILOLOGI
funzione in un contesto di lavoro: In contesti di conservazione e cura del materiale librario e documentario di vario tipo (biblioteche, archivi, musei ecc.), i filologi e i linguisti si occupano dell'analisi e dell'interpretazione dei testi anche di epoca antica, della cura nella trasmissione e conservazione dei documenti e dei beni librari; nell'ambito scolastico-pedagogico si occupano prevalentemente di educazione linguistica e grammaticale.
competenze associate alla funzione: Conoscenza dello sviluppo storico e delle dinamiche attuali della lingua italiana in rapporto ad altre lingue, interpretazione dei testi di epoche antiche, comparazione fra lingue diverse, capacità di ricondurre forme e contenuti al contesto storicoculturale di origine, competenze nella didattica della lingua.
sbocchi occupazionali: Previa abilitazione nelle classi di concorso previste, insegnamento in istituti di ricerca e scuole di lingua e di cultura all'estero, redazioni di opere lessicografiche, grammatiche, realizzazioni di edizioni di testi, banche date testuali, interrogazione su supporto informatico delle forme, consulenza per le politiche e le pratiche linguistiche, digital humanities.
INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
funzione in un contesto di lavoro: Il traduttore e interprete svolge funzione di mediazione linguistica scritta e orale in qualunque contesto lavorativo, pubblico-istituzionale e privato, in cui sia necessaria la comunicazione plurilingue; può inoltre occuparsi di educazione linguistica e di mediazione interculturale in vari comparti sociali.
competenze associate alla funzione: Approfondita conoscenza di una o più lingue straniere, competenze professionali nella tecnica della traduzione (sia di opere letterarie sia di testi pratici), capacità di analisi sociolinguistica delle situazioni e dei bisogni comunicativi in contesti plurilingui.
sbocchi occupazionali: Traduzione e interpretariato nell'ambito dell'industria culturale, del turismo e a fini pubblici, amministrativi e istituzionali; insegnamento delle lingue straniere nella scuola, previa abilitazione alle classi di concorso ammesse; attività di consulenza in università e istituti di ricerca; consulenza presso enti e associazioni impegnati nell'integrazione linguistica e nella mediazione culturale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	33	51	-
Lingue e letterature	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/04 Anatolistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	24	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 81
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	24	12

Totale Attività Affini	15 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampio intervallo di crediti si spiega con il fatto che le discipline dell'ambito "Lingue e letterature" sono presenti nei tre curricula della LM39 ma con un peso relativo diverso rispetto agli altri ambiti disciplinari, secondo le specificità di ciascuno dei tre curricula: nei curricula "Didattica della lingua italiana a stranieri" e "Linguistica storica e comparativa" vi è una prevalenza dell'ambito disciplinare "Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche", mentre nel curriculum "Lingue orientali per la comunicazione interculturale", vi è una prevalenza dell'ambito disciplinare "Lingue e letterature".

RAD chiuso il 27/11/2024